



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

La Sezione, composta dai magistrati:

Presidente	Cinzia Barisano
Primo referendario	Giovanni Natali
Primo Referendario	Nunzio Mario Tritto
Referendario	Daniela Piacente
Referendario	Donatella Palumbo, <i>relatrice</i>
Referendario	Antonio Arnò
Referendario	Benedetta Civilla

ha adottato la seguente

**DELIBERAZIONE**

sullo stato di attuazione al 30.6.2023 e al 31.12.2023 del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Racale (LE), ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 6, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (T.U.E.L.);

udita la relatrice, Referendario dott.ssa Donatella Palumbo, nella camera di consiglio del 9 febbraio 2024, convocata con ordinanza n. 5/2024;

Premesso in

**FATTO**

1. Il Comune di Racale fa parte del territorio della provincia di Lecce; la popolazione residente rilevata all'1.1.2023 è di 10.757 abitanti (dato ISTAT).

2. Al fine di far fronte ad una situazione finanziaria caratterizzata da squilibri strutturali di bilancio determinati, principalmente, dalla presenza di una cospicua massa debitoria e da un grave deficit di cassa, con conseguente costante ricorso all'anticipazione di tesoreria, questa Sezione regionale di controllo adottava nei confronti del Comune di Racale (LE) numerose pronunce (deliberazioni n. 131/2015/PRSP; n. 241/2015/PRSP, n. 109/2016/PRSP, n. 165/2016/PRSP, n. 78/2017/PRSP e n. 147/2017/PRSP), con cui veniva richiesta l'adozione della procedura di dissesto guidato *ex art. 6 comma 2 del d.lgs. n. 149/2011* e sottoposto l'Ente alla conseguente attività di controllo. In particolare, con la deliberazione n. 147/2017/PRSP, veniva accertato il mancato raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati nel Piano di rientro ed il parziale adempimento (fino al 30 giugno 2017) dell'obbligo di adottare le necessarie misure correttive atte ad evitare gli squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario.

3. In data 30.3.2018, il Comune di Racale (LE) trasmetteva a questa Sezione regionale di controllo la deliberazione consiliare n. 4 del 28 marzo 2018, acquisita al prot. Cdc n. 926 del 3.4.2018, con la quale veniva deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e - previa sospensione della procedura di cui all'art. 6 comma 2 del d.lgs. n. 149/2011, come da deliberazione di questa Sezione n. 68/2018/PRSP - con successiva deliberazione consiliare n. 17 del 25 giugno 2018 approvava, entro il termine di 90 giorni dall'esecutività della deliberazione di ricorso alla procedura *ex art. 243-bis comma 5 T.U.E.L.*, un Piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata di 15 anni (2018-2032), con richiesta di accesso al Fondo di rotazione di cui all'art. 243-*ter* del T.U.E.L..

4. Con deliberazione n. 184/2021/PRSP questa Sezione regionale di controllo, ai sensi dell'art. 243-*quater* comma 3 T.U.E.L., deliberava di non approvare il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale proposto dal Comune di Racale (LE), per la presenza di numerose, gravi ed insanabili criticità analiticamente riportate nella parte motiva della richiamata deliberazione.

5. Successivamente, con deliberazione consiliare n. 1 del 13.1.2022, il Comune di Racale (LE), in forza di quanto previsto dall'art. 1, commi 992, 993 e 994 della legge n. 234/2021 (finanziaria 2022) esercitava la facoltà di rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 25.6.2018, non essendo spirato, alla data di entrata in vigore della medesima legge, il termine

di cui all'art. 243 *quater* comma 5 T.U.E.L. per l'impugnazione (peraltro non esercitata) della deliberazione di diniego dell'approvazione del Piano di riequilibrio.

L'Ente, in particolare:

- ai sensi del comma 992 (nella versione antecedente alle modifiche apportate dal decreto-legge n. 228/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 15/2022) provvedeva, entro gli originari 30 giorni decorrenti dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio 2022, a comunicare l'esercizio della facoltà di rimodulazione del suddetto Piano di riequilibrio finanziario pluriennale con nota acquisita al prot. Cdc n. 216 del 14.1.2022;

- ai sensi del comma 994 (nella versione modificata dal decreto-legge n. 228/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 15/2022) presentava, entro il novellato termine di 150 giorni dalla data della predetta comunicazione, la rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale adottata con la deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 9.6.2022, corredata con il parere dell'organo di revisione dell'Ente e comunicata a questa Sezione con nota avente prot. Cdc n. 2614 del 10.6.2022.

6. La durata del Piano di riequilibrio rimodulato veniva determinata in 20 anni (dal 2022 al 2041), in linea con la previsione dell'art. 243-*bis* comma 5-*bis* T.U.E.L., che ancora la durata del Piano al rapporto tra massa passiva e spese correnti del Titolo I rilevate in base all'ultimo rendiconto approvato (2021). Nello specifico, detto rapporto è risultato pari a 136,73% (€ 9.137.497,21/€ 6.682.525,23), con conseguente ripiano in un arco temporale non superiore alla durata massima di venti anni.

7. Con la deliberazione n. 125/2022/PRSP, questa Sezione regionale di controllo, nel prendere atto della facoltà esercitata dal Comune di Racale (LE) di rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ne deliberava la relativa approvazione, ai sensi dell'art. 243-*quater* comma 3 T.U.E.L., disponendo a carico dell'Ente specifici adempimenti, da valutare in sede di monitoraggio semestrale.

8. Con successiva deliberazione n. 89/2023/PRSP, la Sezione si pronunciava sullo stato di attuazione del Piano in esame e sul raggiungimento al 31.12.2022 degli obiettivi intermedi previsti dal medesimo.

9. Con le note aventi prot. Cdc n. 3865 dell'1.8.2023 e n. 155 del 16.1.2024, l'organo di revisione ha trasmesso, ex art. 243-*quater* comma 6 T.U.E.L., le relazioni sul primo (1.1.2023 - 30.6.2023) e sul secondo (1.7.2023-31.12.2023) semestre 2023, fornendo informazioni al 31.12.2022 e - sulla base dei dati di preconsuntivo - al 31.12.2023 in merito a:

- composizione del risultato di amministrazione;
- situazione di cassa;
- situazione debitoria;
- stato del contenzioso;
- capacità di riscossione in conto competenza e in conto residui;
- recupero evasione tributaria;
- indebitamento;
- andamento della spesa corrente, ivi inclusa la spesa del personale e i costi degli organi istituzionali politici;
- organismi partecipati;
- copertura dei costi dei servizi a domanda individuale e tempi di pagamento.

## DIRITTO

Gli artt. 243-*bis* e ss. del T.U.E.L., inseriti dal decreto-legge n. 174 del 10.10.2012 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 213 del 7.12.2012), hanno introdotto la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale quale strumento straordinario previsto per gli enti locali in condizione di grave squilibrio strutturale, volto a prevenire il dissesto e a ripristinare gli equilibri finanziari.

In base all'art. 243-*bis* del T.U.E.L. i comuni e le province per i quali sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocarne il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure di cui agli artt. 193 e 194 del T.U.E.L. non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere con deliberazione consiliare alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (comma 1); tale deliberazione è trasmessa, entro 5 giorni dalla data di esecutività, alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e al Ministero dell'Interno (comma 2); il consiglio dell'ente locale, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di cui al comma 1, adotta un Piano di riequilibrio finanziario pluriennale di durata attualmente compresa tra 4 e 20 anni, incluso l'esercizio in corso (comma 5-*bis*), corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziario (comma 5).

Ai sensi dell'art. 243-*quater* del T.U.E.L., entro 10 giorni dalla deliberazione di cui all'art. 243-*bis*, comma 5, il Piano è trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali operante

presso il Ministero dell'Interno, la quale entro 60 giorni svolge la necessaria istruttoria anche sulla base delle linee guida adottate dalla Sezione delle autonomie (deliberazioni n. 16/SEZAUT/2012/INPR e n. 5/SEZAUT/2018/INPR), trasmettendo una relazione alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti (comma 1); entro 30 giorni dalla ricezione della relazione, la Sezione regionale di controllo delibera sull'approvazione o sul diniego del Piano, valutandone la congruenza ai fini del riequilibrio; in caso di approvazione, la Corte dei conti vigila sull'esecuzione dello stesso, adottando in sede di controllo, effettuato ai sensi dell'art. 243-bis, comma 6, lett. a), del T.U.E.L. apposita pronuncia (comma 3); ai fini del controllo dell'attuazione del Piano, l'organo di revisione dell'ente trasmette al Ministero dell'Interno e alla competente Sezione regionale della Corte dei conti, entro 15 giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, una relazione sullo stato di attuazione del Piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal Piano stesso, nonché, entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'ultimo di durata del Piano, una relazione finale sulla completa attuazione dello stesso e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti (comma 6); la mancata presentazione del Piano entro il termine di cui all'art. 243-bis, comma 5, del T.U.E.L., il diniego dell'approvazione del Piano, l'accertamento da parte della Sezione regionale della Corte dei conti di grave e reiterato mancato rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal Piano ovvero il mancato raggiungimento del riequilibrio finanziario al termine del periodo del Piano stesso comportano l'applicazione dell'art. 6, comma 2 del d.lgs. n. 149 del 6.9.2011, con l'assegnazione al consiglio dell'ente, da parte del Prefetto territorialmente competente, di un termine non superiore a 20 giorni per la deliberazione del dissesto.

Alla luce della normativa sopra richiamata, il Collegio ha proceduto all'esame dello stato di attuazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Racale (LE), con riferimento al primo ed al secondo semestre dell'esercizio finanziario 2023.

Dall'esame concreto delle risultanze relative al detto Ente può, dunque, rilevarsi quanto segue.

## 1. La massa passiva oggetto del P.R.F.P. e il cronoprogramma di risanamento

Preliminarmente, appare utile delineare la massa passiva oggetto del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Racale (LE) e il conseguente cronoprogramma del risanamento.

Con la deliberazione consiliare n. 18 del 9.6.2022 (antecedente alla deliberazione n. 19 del 9.6.2022 di approvazione del Piano rimodulato), il Comune di Racale (LE) aveva quantificato l'esposizione finanziaria complessiva in un importo pari a € 9.137.497,21, corrispondente al disavanzo accertato a chiusura del rendiconto di gestione 2021. Detto importo includeva debiti fuori bilancio già riconosciuti oggetto di transazione (pari a € 197.217,25) e debiti fuori bilancio da riconoscere (pari a € 1.542.129,04).

In particolare, la somma pari a € 197.217,25 risultava a seguito di un atto transattivo sottoscritto per dirimere un contenzioso relativo ad un adeguamento tariffario del conferimento rifiuti solidi urbani per gli anni dal 2010 al 2017 - deliberato dal direttore generale dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia in favore della società Progetto Ambiente Provincia di Lecce - oggetto di impugnativa in primo e in secondo grado. Detto accordo transattivo aveva comportato il riconoscimento di un debito fuori bilancio di € 438.234,96, con deliberazione consiliare n. 24 del 28.11.2019, di cui si chiede la trasmissione della copia in occasione del prossimo monitoraggio, e prevedeva la corresponsione del debito riconosciuto in sette rate, di cui: la prima di € 59.836,72 da corrispondere in sede di sottoscrizione; la seconda, la terza e la quarta impegnate e pagate fino al 2021 per complessivi € 181.181,00; la quinta, la sesta e la settima da pagare entro il 2024, per complessivi € 197.217,25 (di cui € 63.182,99 entro il 2022; € 64.623,66 entro il 2023 ed € 69.410,60 entro il 2024).

Invece, i debiti fuori bilancio da riconoscere pari a € 1.542.129,04 avevano concorso - unitamente all'importo di € 325.799,10 (quantificazione prudenziale del rischio di soccombenza su un *petitum* complessivo pari a € 903.863,48) e di € 75.782,74 (quantificazione passività potenziali) - alla determinazione del Fondo contenzioso accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 (€ 1.943.710,88).

Si riporta la seguente tabella esplicativa dei debiti fuori bilancio da riconoscere:

	<b>Importo</b>
Telecom Spa	30.074,71
Illuminazione Pubblica	903.455,90
Mensa scolastica	35.586,84
Banca Sistema Precetto	162.000,00
Banca Sistema	205.012,51
Data Partner	3.000,00
Corvaglia Antonio	6.400,00
Gial Plast	122.796,45
Servizi Informatici	50.000,00
Comune di Presicce	13.133,16
Comune di Ugento	10.669,47
<b>Totale</b>	<b>1.542.129,04</b>

Tab. n. 1: Comune di Racale (P.R.F.P., p. 25)

Orbene, la composizione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2021, oltre al Fondo contenzioso, esponeva, tra gli accantonamenti, un Fondo crediti dubbia esigibilità (F.C.D.E.) per € 4.908.320,81, un Fondo anticipazioni liquidità (F.A.L.) per € 2.808.374,41, e "altri accantonamenti" per € 292.822,55. I vincoli, invece, ammontavano complessivamente, ad € 463.998,33.

Al netto delle predette poste contabili, la parte disponibile (lettera E) risultava negativa per - € 9.137.497,21, come si evince dalla seguente tabella:

	<b>GESTIONE</b>		
	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
Fondo di cassa al 1° gennaio 2021			0
Euro			0
<b>RISCOSSIONI</b> .....	1.885.961,56	14.724.162,51	16.610.124,07
Euro			
<b>PAGAMENTI</b> .....			
Euro	3.770.621,64	12.839.502,43	16.610.124,07
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021</b>			
Euro			0,00
<b>PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre</b> .....			
Euro			
<b>Differenza</b> .....			0,00
Euro			
<b>RESIDUI ATTIVI</b> .....			
Euro	6.866.688,89	1.667.628,52	8.534.317,41
<b>RESIDUI PASSIVI</b> .....			
Euro	2.177.266,21	3.687.846,37	5.865.112,58
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>			84.850,25
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale</b>			1.304.624,81
<b>AVANZO 2021 Euro</b>			1.279.729,77
<b>Parte accantonata</b>			
<b>Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2021</b>			4.908.320,81
<b>Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e s.m. e rifinanziamenti</b>			2.808.374,41
<b>Fondo perdite società partecipate</b>			
<b>Fondo contenzioso</b>			1.943.710,88
<b>Altri accantonamenti</b>			292.822,55
<b>Totale parte accantonata</b>			<b>9.953.228,65</b>
<b>Parte vincolata</b>			
<b>Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili</b>			375.721,65
<b>Vincoli derivanti da trasferimenti</b>			86.753,38
<b>Vincoli derivanti da contrazione di mutui</b>			0,00
<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>			0,00
<b>Altri vincoli da specificare</b>			1.523,30
<b>Totale parte vincolata (C)</b>			<b>463.998,33</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>			<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>			<b>-9.137.497,21</b>

Tab. n. 2: Comune di Racale (P.R.F.P., p. 6)

Secondo quanto previsto nel P.R.F.P., a pagina 59, "il cronoprogramma del piano di rientro previsto, sebbene quantizzato in € 9.137.497,21, conformemente alle linee guida è stato scisso fra disavanzo e debiti fuori bilancio, i quali trovano la loro copertura nell'ambito della voce altre spese correnti". Dunque, sottraendo dalla parte disponibile (lett. E) di segno negativo, risultante dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2021, l'importo complessivo di € 1.739.346,29 (comprendente i debiti fuori bilancio riconosciuti per € 197.217,25 e da riconoscere per € 1.542.129,04), si giungeva al "disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale" pari a € 7.398.150,92.

Le tabelle atte a dare evidenza del ripiano delle predette due componenti dell'intera massa debitoria da ripianare (disavanzo e debiti fuori bilancio) sono di seguito riportate:

	A	Ripiano Esercizio			
		2022	2023	2024	2025
Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale	-7.398.150,92	54.000,00	150.000,00	200.000,00	0,00
Disavanzo da riaccertamento straord. dei residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ovvero quota da disavanzo da riaccertamento straord. al 31/12/2017	0,00		0,00	0,00	0,00
Quota recupero disavanzo da piano di rientro es. preced.	0,00	0,00	0,00		0,00
<b>AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE</b>	7.398.150,92	7.344.150,92	7.194.150,92	6.994.150,92	6.994.150,92

€ .....	2026	2027	2028	2029	2030
Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale	30.000,00	230.000,00	330.000,00	345.000,00	518.000,00
Disavanzo da riaccertamento straord. dei residui					
Ovvero quota da disavanzo da riaccertamento straord. al 31/12/2017					
Quota recupero disavanzo da piano di rientro es. preced.	0,00				
<b>AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE</b>	6.964.150,92	6.734.150,92	6.404.150,92	6.059.150,92	5.541.150,92

€ .....	2031	2032	2033	2034	2035
Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale	530.000,00	600.000,00	610.000,00	582.906,04	595.000,00
Disavanzo da riaccertamento straord. dei residui					

Ovvero quota da disavanzo da riaccertamento straord. al 31/12/2017					
Quota recupero disavanzo da piano di rientro es. preced.					
<b>AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE</b>	5.011.150,92	4.411.150,92	3.801.150,92	3.218.244,88	2.623.244,88

€ .....	2036	2037	2038	2039	2040	2041
Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale	550.000,00	522.224,78	541.976,43	527.243,59	333.464,99	148.335,09
Disavanzo da riaccertamento straord. dei residui						
Ovvero quota da disavanzo da riaccertamento straord. al 31/12/2017						
Quota recupero disavanzo da piano di rientro es. preced.						
<b>AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE</b>	2.073.244,88	1.551.020,10	1.009.043,67	481.800,08	148.335,09	

Tab. n. 3: Comune di Racale (P.R.F.P., pp. 60-61)

Articolo 194 T.U.E.L:	Totale debiti f.b. da ripianare*	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2026
- lettera a) sentenze esecutive	9.400,00	Titolo...I	Titolo I	Titolo I...	Titolo...I	Titolo I...	Titolo I...
		Importo 9.400,00	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
- lettera b) copertura disavanzi		Titolo..	Titolo..	Titolo....	Titolo..	Titolo....	Titolo....
		Importo.....	Importo.....	Importo.....	Importo.....	Importo.....	Importo.....
- lettera c) ricapitalizzazioni		Titolo....	Titolo..	Titolo..	Titolo....	Titolo..	Titolo..
		Importo.....	Importo.....	Importo.....	Importo.....	Importo.....	Importo.....
- lettera d) procedure espropriative /occupazione d'urgenza		Titolo....	Titolo....	Titolo....	Titolo....	Titolo....	Titolo....
		Importo....	Importo....	Importo.....	Importo....	Importo.....	Importo.....
- lettera e) acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	1.729.946,29	Titolo I	Titolo I.	Titolo I	Titolo....	Titolo I	Titolo I
		Importo 110.811,96	Importo 285.686,42	Importo 336.014,17	Importo 300.000,00	Importo 457.049,36	Importo 240.384,38
<b>Totale</b>	<b>1.739.946,29</b>	<b>120.211,96</b>	<b>405.898,38</b>	<b>741.912,55</b>	<b>1.041.912,55</b>	<b>1.498.961,91</b>	<b>1.739.346,29</b>

Tab. n. 4: Comune di Racale (P.R.F.P., p. 62)

## 2. Evoluzione del risultato di amministrazione e ripiano del disavanzo

Dopo aver illustrato nel dettaglio la massa passiva oggetto del P.R.F.P. del Comune di Racale (LE) e il conseguente programma di risanamento, si delinea, attraverso la tabella n. 5, l'evoluzione del risultato di amministrazione dal rendiconto 2016 in poi, benché i dati del consuntivo 2021 rappresentino il parametro di confronto per la verifica del conseguimento degli obiettivi di recupero del Piano rimodulato, solo al fine di comprendere maggiormente la situazione finanziaria dell'Ente:

Comune di Racale (LE)	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Fondo cassa al 1° gennaio	-	-	-	-	-	-	-
Riscossioni	14.244.263,55	15.590.593,98	17.586.693,98	16.065.188,17	18.415.118,89	16.610.124,07	15.556.928,01
Pagamenti	14.244.263,55	15.590.593,98	17.586.693,98	16.065.188,17	18.415.118,89	16.610.124,07	15.556.928,01
Saldo di cassa al 31 dicembre	-	-	-	-	-	-	-
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-	-	-	-	-	-	-
Fondo di cassa al 31 dicembre	-	-	-	-	-	-	-
Residui attivi	7.880.008,70	5.965.580,31	8.513.041,38	10.340.353,29	11.363.055,32	8.534.317,41	9.111.424,13
Residui passivi	6.533.008,79	6.514.477,28	6.623.608,77	8.537.205,24	6.121.794,05	5.865.112,58	5.881.949,43
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	114.232,77	-	-	-	84.850,25	39.701,10
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	619.633,82	373.292,88	1.712.219,52	1.165.863,60	2.359.633,75	1.304.624,81	625.487,53
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	727.366,09	- 1.036.422,62	177.213,09	637.284,45	2.881.627,52	1.279.729,77	2.564.286,07
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre</b>							
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	319.516,90	448.627,17	1.148.268,71	1.401.821,24	3.942.598,53	4.908.320,81	6.005.766,97
Fondo anticipazioni liquidità d.l. 35/2013 e rifinanziamenti	-	1.007.938,84	949.730,25	890.043,93	2.951.716,96	2.808.374,41	2.561.026,97
Fondo perdite società partecipate	-	-	-	-	-	-	-
Fondo contenzioso	-	30.000,00	30.000,00	30.000,00	350.000,00	1.943.710,88	2.141.173,49
Altri accantonamenti	100.000,00	-	-	42.350,57	2.730,90	292.822,55	312.859,29
<b>Totale parte accantonata</b>	<b>419.516,90</b>	<b>1.486.566,01</b>	<b>2.127.998,96</b>	<b>2.364.215,74</b>	<b>7.247.046,39</b>	<b>9.953.228,65</b>	<b>11.020.826,72</b>
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	8.366,58	1.633,00	4.421,87	-	182.562,00	375.721,65	322.349,11
Vincoli derivanti da trasferimenti	-	-	-	-	23.750,00	86.753,38	137.082,89
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	-	-	-	-	-	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-	-	169.469,18	120.486,11	-	-	-
Altri vincoli	299.482,61	-	372.297,36	372.297,36	-	1.523,30	2.062,42
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>307.849,19</b>	<b>1.633,00</b>	<b>546.188,41</b>	<b>492.783,47</b>	<b>206.312,00</b>	<b>463.998,33</b>	<b>461.494,42</b>
Totale parte destinata agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale parte disponibile</b>	<b>0,00</b>	<b>- 2.524.621,63</b>	<b>- 2.496.974,28</b>	<b>- 2.219.714,76</b>	<b>- 4.571.730,87</b>	<b>- 9.137.497,21</b>	<b>- 8.918.035,07</b>

Tab. n. 5: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P. e su dati rendiconti approvati dall'Ente

Si rappresenta che, con la relazione relativa al primo monitoraggio, l'organo di revisione ha altresì trasmesso il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023, come da tabella n. 6, evidenziando, al contempo, che "i dati contabili potranno subire modifiche in sede di riaccertamento dei residui tenuto conto che il Rendiconto di gestione dell'anno 2023 non è

stato ancora approvato in considerazione del termine per l'approvazione fissato dall'art. 227 del TUEL al 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento”:

<b>TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*</b>		
<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:</b>		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio N-1	2.564.286,07
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio N-1	665.188,63
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio N-1	23.579.100,90
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio N-1	21.952.147,84
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio N-1	152.221,99
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio N-1	1.260,90
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio N-1	44.391,29
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio N-1 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno N</b>	<b>4.749.857,96</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio N-1	150.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio N-1	902.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio N-1	
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio N-1	
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio N-1	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio N-1 <sup>(2)</sup>	
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1<sup>(2)</sup></b>	<b>3.997.857,96</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/N-1 <sup>(4)</sup>	7.076.277,05
	Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	-
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>	2.312.100,87
	Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>	2.630,00
	Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>	866.750,35
	Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	421.455,81
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>10.679.214,08</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	293.349,11
	Vincoli derivanti da trasferimenti	59.655,02
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Altri vincoli	2.631,73
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>355.635,86</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>-</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>7.036.991,98</b>

Tab. n. 6: Comune di Racale - relazione organo di revisione su monitoraggio P.R.F.P. II semestre 2023

Orbene, come già rilevato nella deliberazione n. 125/PRSP/2022, con cui questa Sezione regionale di controllo ha proceduto all'approvazione del Piano rimodulato, il peggioramento del disavanzo, rispetto al Piano di riequilibrio originario, è da imputare "all'adeguamento ai principi contabili relativi agli accantonamenti ai fondi", dalla cui congruità

non può prescindere. La mancata valorizzazione delle quote vincolate e accantonate, così come una sottostima delle medesime si traduce, infatti, nell'alterazione del risultato finale e in un sottodimensionamento del disavanzo esistente alla chiusura dell'esercizio finanziario.

Pertanto, all'esito dell'istruttoria svolta dalla Sezione, prima di procedere con l'esame analitico delle principali voci del risultato di amministrazione, si illustra il ripiano del disavanzo al 31.12.2023.

Con riferimento al ripiano del disavanzo complessivo, partendo dall'esercizio 2022 (primo anno di applicazione del Piano rimodulato) e, operando il raffronto tra i risultati finali di amministrazione (parte disponibile) e il cronoprogramma di rientro del P.R.F.P. (nelle sue due componenti: disavanzo + debiti fuori bilancio), è stato possibile verificare quanto segue.

Per l'esercizio 2022, la differenza tra la parte disponibile dell'esercizio 2022 rispetto a quella dell'esercizio 2021 permette di giungere alla determinazione di una quota complessiva ripianata pari a € 219.462,14, a fronte di un previsto obiettivo di miglioramento complessivo, pari a € 174.211,96, somma dell'obiettivo di recupero per disavanzo (€ 54.000,00) e di quello programmato per i debiti fuori bilancio (€ 120.211,96).

Si riporta il seguente prospetto riepilogativo:

Anno 2022		
<b>Rendiconto</b>	2021	- 9.137.497,21
<b>Quota annuale disavanzo da ripianare (da P.R.F.P.)</b>	2022	54.000,00
<b>Quota debiti fuori bilancio da ripianare (da P.R.F.P.)</b>	2022	120.211,96
<b>Quota complessiva (disavanzo+D.F.B) da ripianare</b>	2022	174.211,96
<b>Rendiconto</b>	2022	- 8.918.035,07
<b>Miglioramento parte disponibile (esercizio "n" - esercizio "n-1")</b>	2022	219.462,14
<b>Maggiore quota annuale ripianata rispetto all'obiettivo da P.R.F.P.</b>	<b>2022</b>	<b>45.250,18</b>

*Tab. n. 7: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati presenti in B.D.A.P. e su dati del P.R.F.P.*

Per l'esercizio 2023, invece, la predetta differenza permette di giungere alla determinazione di una quota complessiva ripianata pari a € 1.881.043,09, a fronte di un obiettivo di miglioramento complessivo, pari a € 435.686,42, somma dell'obiettivo di recupero previsto per disavanzo (€ 150.000,00) e di quello programmato per i debiti fuori bilancio (€ 285.686,42).

Come si evince dal seguente prospetto riepilogativo, si registra un miglioramento (rispetto all'obiettivo complessivo) pari a € 1.445.356,67:

Anno 2023		
<b>Rendiconto</b>	2022	- 8.918.035,07
<b>Quota annuale disavanzo da ripianare (da P.R.F.P.)</b>	2023	150.000,00
<b>Quota debiti fuori bilancio da ripianare (da P.R.F.P.)</b>	2023	285.686,42
<b>Quota complessiva (disavanzo+D.F.B) da ripianare</b>	2023	435.686,42
<b>Rendiconto</b>	2023	- 7.036.991,98
<b>Miglioramento parte disponibile (esercizio "n" - esercizio "n-1")</b>	2023	1.881.043,09
<b>Maggiore quota annuale ripianata rispetto all'obiettivo da P.R.F.P.</b>	<b>2023</b>	<b>1.445.356,67</b>

Tab. n. 8: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati presenti in B.D.A.P.. e su dati P.R.F.P.

Tuttavia, dalla consultazione del quadro generale riassuntivo dell'esercizio 2022, è stato possibile verificare come l'Ente nel 2022 abbia applicato al bilancio e al rendiconto solo la quota di recupero del disavanzo pari a € 54.000,00, senza considerare la quota dei debiti fuori bilancio da ripianare (€ 120.211,96); nel 2023, invece, ha applicato la quota complessiva pari ad € 435.686,42.

Con riferimento al 2022, se da un lato, la differenza tra la parte disponibile dell'esercizio "n+1" rispetto a quella dell'esercizio "n" restituisce un risultato maggiore rispetto alla quota complessiva da ripianare pari a € 45.250,18, dall'altro, la mancata applicazione al bilancio della quota di debiti fuori bilancio da ripianare ha contratto la quota di disavanzo applicata con implicazioni, tra l'altro, sullo sfioramento dei limiti di cui all'art. 1 commi 897 e 898 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

Si rammenta, infatti, che, in forza di queste ultime previsioni normative, gli enti locali che hanno chiuso il proprio rendiconto in disavanzo sono sottoposti ad una limitazione sull'utilizzo delle risorse confluite in avanzo; nello specifico, a mente del comma 898, a decorrere dalla gestione 2019, gli enti in disavanzo - che presentano un risultato di cui alla lettera A) del prospetto di cui al comma 897 negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità e per il Fondo anticipazione di liquidità - possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

L'Ente, quindi, violando il predetto limite, rappresentato dalla quota di disavanzo iscritta nella prima voce della spesa (quota, peraltro, contratta per via della mancata iscrizione della quota dei debiti fuori bilancio da ripianare), ha utilizzato nell'esercizio 2022 un avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti pari a € 329.874,80, in misura superiore, quindi, rispetto all'importo di € 54.000,00, quale quota di disavanzo applicata.

Ciò posto, l'Ente, in occasione del prossimo monitoraggio, è invitato a fornire adeguati ragguagli in ordine a quanto sopra rilevato, argomentando anche in ordine alla verifica dei predetti limiti con riferimento all'esercizio 2023. È necessario, inoltre, che l'Ente dia chiara evidenza, anche mediante produzione di idonee tabelle, della copertura dei debiti fuori bilancio non riconosciuti, secondo il meccanismo previsto dall'art. 1 commi 897 e 898 della legge n. 145/2018.

## **2.1. Contenzioso Comune di Racale (LE) vs Ministero dell'interno, Ministero dell'economia e delle finanze e Presidenza del Consiglio dei ministri**

Preliminarmente, appare doveroso riassumere, di seguito, la questione inerente al contenzioso tra il Comune di Racale (LE) ed il Ministero dell'Interno relativa all'assegnazione del contributo di cui all'art. 53 del decreto-legge n. 104/2020 (convertito con modificazioni dalla legge n. 126/2020), il cui esito, come precisato dall'organo di revisione nell'ultima relazione di monitoraggio, congiuntamente alle quote accantonate del risultato di amministrazione 2022 per € 296.177,33, *“ha permesso di operare una complessiva*

*manovra di ripiano dei debiti fuori bilancio*”, con il conseguimento della maggiore quota annuale ripianata, secondo quanto riportato nella precedente tab. n. 8.

Nello specifico, l’art. 53 del decreto-legge n. 104/2020 - emanato in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 115 del 2020 e quindi per *“favorire il risanamento finanziario dei comuni il cui deficit strutturale è imputabile alle caratteristiche socio-economiche della collettività e del territorio e non a patologie organizzative”* - ha previsto l’istituzione nello stato di previsione del Ministero dell’interno di un Fondo (con una dotazione di € 100 mln per l’anno 2020 ed € 50 mln per ciascuno degli anni 2021 e 2022) da ripartire tra i comuni che hanno *“deliberato la procedura di riequilibrio finanziario di cui all’articolo 243-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e che alla data di entrata in vigore del presente decreto risultano avere il piano di riequilibrio approvato e in corso di attuazione, anche se in attesa di rimodulazione a seguito di pronunce della Corte dei conti e della Corte costituzionale”*, al ricorrere di condizioni connesse con l’indice di vulnerabilità sociale e materiale (I.V.S.M.) e con la capacità fiscale *pro-capite* (comma 1), rimettendo ad un apposito decreto la definizione dei criteri e delle modalità di riparto del Fondo per gli esercizi 2020/2022 (comma 2).

Successivamente, l’art. 1 comma 775 della legge n. 178/2020 (legge finanziaria 2021) ha previsto l’incremento del predetto Fondo di 100 milioni di euro per l’anno 2021 e di 50 milioni di euro per l’anno 2022 prevedendone il riparto tra gli enti che *“hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario di cui all’articolo 243-bis del testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e che alla data di entrata in vigore della presente legge risultano avere il piano di riequilibrio approvato e in corso di attuazione, anche se in attesa di rimodulazione a seguito di pronunce della Corte dei conti e della Corte costituzionale, nonché tra i comuni che alla medesima data risultano avere il piano di riequilibrio in attesa della deliberazione della sezione regionale della Corte dei conti sull’approvazione o sul diniego del piano stesso”*.

Anche in questo caso, secondo quanto riportato al successivo comma 776, la definizione dei criteri e delle modalità di riparto del Fondo di cui al comma 775 per gli esercizi 2021 e 2022, è stata affidata ad un decreto del Ministro dell’interno, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato - città ed autonomie locali, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della medesima legge.

Al fine di consentire il rispetto da parte degli enti locali del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023, con comunicato del 12.4.2021,

pubblicato sul sito Finanza locale, l'omonima Direzione Centrale del Ministero dell'Interno - dato atto dell'imminente perfezionamento dell'iter di emanazione del decreto del Ministro dell'interno - ha anticipato la pubblicazione dell'elenco allegato al suddetto decreto, relativo al piano di riparto dei fondi in questione.

Con ricorso avente R.G. n. 6678/2021, il Comune di Racale (LE), preso atto del mancato inserimento nel predetto elenco, ha chiesto al Tribunale amministrativo regionale per il Lazio l'annullamento, previa sospensione cautelare, del comunicato del Ministero dell'Interno - Dipartimento affari interni e territoriali, del 12 aprile 2021, e di ogni ulteriore atto preordinato, consequenziale e/o comunque connesso, compreso il decreto 16 aprile 2021, nella parte in cui hanno escluso il Comune di Racale (LE) da quelli ammessi alla ripartizione del Fondo previsto dall'art. 1 commi 775 e ss. della legge n. 178/2020, pur essendo in possesso di presupposti e requisiti di legge previsti.

Con ordinanza n. 9244/2021, il T.A.R. Lazio - Sezione Prima-Ter ha ordinato l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i soggetti potenzialmente incisi da un'eventuale rimodulazione in termini sfavorevoli della ripartizione del Fondo per effetto dell'eventuale accoglimento del gravame proposto da parte ricorrente e disposto che la parte resistente (Ministero dell'Interno) depositasse in giudizio, in vista della celebrazione della pubblica udienza, dettagliati chiarimenti in relazione alla mancanza di compatibilità con l'art. 1 commi 775 e ss. della legge n. 178/2020 del Piano di riequilibrio finanziario approvato dal Comune ricorrente. Con sentenza n. 7047/2022, il T.A.R. Lazio - Sezione Prima-Ter ha accolto il ricorso e, per l'effetto, annullato gli atti impugnati, nella parte in cui il Comune di Racale (LE) non è stato inserito nell'elenco degli enti ammessi al Fondo per il sostegno agli enti in deficit strutturale di cui all'articolo 53 del decreto-legge n. 104/2020, disposto dall'articolo 1 comma 775 della legge n. 178/2020.

Orbene, l'organo di revisione ha allegato alla relazione sul monitoraggio del primo semestre 2023 la nota dell'Ufficio avvocatura del Comune di Racale (LE), datata 17.7.2023, con cui si evidenzia che l'Ente, dopo aver infruttuosamente atteso l'esecuzione spontanea da parte del Ministero dell'Interno della sentenza n. 7047/2022, ha promosso ricorso in ottemperanza ai sensi degli artt. 112 e ss. c.p.a. *"anche in considerazione della presumibile cospicua entità delle somme dovute all'Ente, in esito all'esecuzione del titolo emesso in suo favore"*.

Da ultimo, con la relazione di monitoraggio relativa al secondo semestre 2023, l'organo di revisione ha dato atto che *"si è costituita l'Avvocatura dello Stato, che ha inizialmente*

*depositato documentazione ministeriale che riferiva della proposta di variazione nell'ambito del d.d.l. S. 792 XIX Legislatura "Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2023" in esecuzione della sentenza succitata per complessivi euro 1.700.000,00 (Missione 1313 del Min.Interno) in favore del Comune di Racale. Successivamente, in corso di giudizio, l'Avvocatura dello Stato ha depositato nota che dava atto dell'approvazione del d.d.l., confluito in L. n. 129 del 18.09.2023, che confermava la dotazione dell'importo dovuto al comune di Racale in ragione della sentenza oggetto del giudizio di ottemperanza. Tale condizione ha implicato la scelta difensiva di richiedere congiuntamente (Avvocatura comunale e Avvocatura dello Stato) la cessazione della materia del contendere".*

Quanto alla destinazione delle predette somme, si rappresenta che l'organo di revisione, nella nota acquisita al prot. Cdc n. 1924 del 29.3.2023, aveva già avuto modo di precisare la destinazione esclusiva delle stesse *"alla definizione della situazione debitoria già conclamata"* e *"a quella potenziale da contenzioso in essere"*, e non, invece, a *"finanziare spese strutturali"*, precisando altresì che *"tali somme contribuiranno ... sia per cassa che per competenza al finanziamento delle due fattispecie precedenti"*, in aggiunta alla modalità di copertura finanziaria garantita dal Fondo (contenzioso + debiti fuori bilancio) iscritto nel rendiconto, utilizzabile nei limiti dell'art. 1 commi 897 e 898 della legge n. 145/2018, con riferimento all'applicazione delle quote accantonate/vincolate/destinate del risultato di amministrazione per gli enti in disavanzo.

Ciò premesso, in occasione del prossimo monitoraggio, si invita l'Ente a relazionare in ordine alle modalità di contabilizzazione di dette somme, dando evidenza della data di effettivo incasso delle stesse, nonché fornendo ogni ulteriore elemento chiarificatore, anche in merito a quanto indicato *infra* nel paragrafo 3.4.

### **3. Composizione del risultato di amministrazione**

Come già anticipato, strettamente correlata all'esame del ripiano del disavanzo è la verifica in ordine alla corretta determinazione del risultato di amministrazione e, in particolare, del risultato disponibile, rispetto alla quale è centrale l'analisi degli accantonamenti e degli importi vincolati, posto che la loro corretta quantificazione risulta essenziale per accertare l'effettiva situazione di avanzo o disavanzo.

Di seguito, si procede pertanto all'analisi delle principali voci che incidono sulla determinazione della parte disponibile.

### 3.1. Fondo crediti dubbia esigibilità (F.C.D.E.)

Con riferimento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, i dati disponibili evidenziano il seguente andamento:

Comune di Racale (LE)	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Risultato di amm.ne presunto al 31.12.2023
<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12</b>	319.516,90	448.627,17	1.148.268,71	1.401.821,24	3.942.598,53	4.908.320,81	6.005.766,97	7.076.277,05
<i>scostamento rispetto all'esercizio precedente</i>		129.110,27	699.641,54	253.552,53	2.540.777,29	965.722,28	1.097.446,16	1.070.510,08
<b>Residui attivi</b>	7.880.008,70	5.965.580,31	8.513.041,38	10.340.353,29	11.363.055,32	8.534.317,41	9.111.424,13	13.117.650,70
<i>Incidenza percentuale del fondo crediti di dubbia esigibilità sul totale dei residui attivi inseriti nel rendiconto</i>	4,05%	7,52%	13,49%	13,56%	34,70%	57,51%	65,91%	53,94%

Tab. n. 9: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P. e su dati rendiconti approvati dall'Ente, integrati per il 2023 con i dati della relazione di monitoraggio al 31.12.2023

Sulla scorta dei prospetti di calcolo del F.C.D.E. inseriti nei questionari relativi ai consuntivi 2021 e 2022 è stato possibile desumere le seguenti entrate considerate ai fini del calcolo: IMU/TASI; TARSU/TIA/TARI/TARES; Sanzioni per violazioni codice della strada; Fitti attivi e canoni patrimoniali; Proventi canoni depurazione; Proventi acquedotto.

Inoltre, nei medesimi questionari l'Ente ha specificato di non essersi avvalso dell'art. 107-bis del decreto-legge n. 18/2020 (convertito con modificazioni dalla legge n. 27/2020), che abilita gli enti locali, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, a calcolare il F.C.D.E. delle entrate dei titoli I e III accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione "calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021".

Tuttavia, i richiamati prospetti non hanno consentito di risalire all'importo effettivamente accantonato nel risultato di amministrazione e dagli approfondimenti istruttori è emerso come, rispetto al totale dei residui attivi al 31.12 di ciascun esercizio, il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato si sia attestato su percentuali comprese in un range tra il 4,05% del 2016 e il 57,51% del 2021 (anno di approvazione del Piano) sino a raggiungere la percentuale del 65,91% nel 2022; si segnala che la più ridotta percentuale

riscontrata nel 2023 (53,94%) appare verosimilmente legata alla sussistenza di dati non ancora definitivi.

Invero, fino all'esercizio 2022, limitando il confronto percentuale ai residui dei titoli I, III e IV (tipologie: 400 e 500), l'incidenza del Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato raggiunge percentuali ben più consistenti (83,29% nel 2021; 83,89% nel 2022), come si evince dalla tabella n. 10:

Comune di Racale (LE)	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
<b>FCDE accantonato</b>	319.516,90	448.627,17	1.148.268,71	1.401.821,24	3.942.598,53	4.908.320,81	6.005.766,97
Residui attivi - Titolo I	4.102.472,82	4.220.779,73	5.262.288,77	6.355.502,50	7.025.568,29	5.008.437,89	5.799.084,97
Residui attivi - Titolo III	451.370,04	244.031,34	536.922,13	1.136.579,53	1.010.752,65	864.393,56	1.339.098,09
Residui attivi Titolo IV (Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali)	-	-	30.001,00	21.001,00	21.001,00	21.001,00	21.001,00
Residui attivi Titolo IV (Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale)	5.459,35	43.519,48	1.071,00	1.701,89	20.635,72	-	-
<b>Somma Titolo I_III_IV (solo tipologie 400 e 500)</b>	<b>4.559.302,21</b>	<b>4.508.330,55</b>	<b>5.830.282,90</b>	<b>7.514.784,92</b>	<b>8.077.957,66</b>	<b>5.893.832,45</b>	<b>7.159.184,06</b>
<b>Percentuale incidenza</b>	<b>7,01%</b>	<b>9,95%</b>	<b>19,69%</b>	<b>18,65%</b>	<b>48,81%</b>	<b>83,28%</b>	<b>83,89%</b>

Tab. n. 10: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P. e su dati rendiconti approvati dall'Ente

Appare evidente, quindi, come l'Ente abbia progressivamente posto in essere un *modus operandi* più rispettoso dei principi contabili, atteso che la tendenza crescente dell'accantonamento al F.C.D.E. - espressione della difficoltà a concretizzare adeguatamente, nel corso degli esercizi, le riscossioni a residuo delle relative poste di entrata - si è tradotta in accantonamenti crescenti atti a ridurre la parte disponibile (lett. E) del risultato di amministrazione (art. 187 del T.U.E.L.), perseguendo, così, il duplice effetto di comprimere la capacità di impegnare spesa e di creare apposite riserve di valore da impiegare in futuro a fronte di eventi rischiosi per l'equilibrio di bilancio.

Ciò posto, al fine di riscontrare la correttezza dei calcoli del Fondo in esame, in occasione del prossimo monitoraggio, l'organo di revisione è invitato a trasmettere il prospetto di calcolo analitico per ciascuna delle annualità relative al periodo 2021-2023, redatto secondo il paragrafo n. 3.3 e l'esempio n. 5 dell'all. n. 4.2 al d.lgs. n. 118/2011 (cfr. all. file *excel*, fogli nn. 1, 2 e 3).

Inoltre, nel riservarsi di verificare i dati del 2023, allorché diverranno definitivi, in occasione dei successivi monitoraggi, è necessario che l'Ente provveda ad indicare per ciascun esercizio: *i)* le voci di entrata considerate ai fini della svalutazione, specificando il livello di analisi delle entrate assunte per il calcolo del F.C.D.E. "capitolo/categoria/tipologia"; *ii)* l'entità dei residui attivi iniziali, con le relative percentuali di riscossione per ciascuna annualità considerata nel calcolo; *iii)* l'entità dei residui attivi riportati rispettivamente al 31.12 degli esercizi interessati dai calcoli, ai fini della svalutazione; *iv)* la percentuale media di riscossione e la percentuale di svalutazione applicata. Ove abbia scelto il capitolo, quale livello di analisi delle entrate da assumere per il calcolo del F.C.D.E., l'Ente, in occasione del prossimo monitoraggio, dovrà fornire analitica evidenza contabile "per capitoli" dei residui e delle relative riscossioni.

### 3.2. Fondo pluriennale vincolato (F.P.V.)

Quanto al Fondo pluriennale vincolato, per spese correnti e per spese in conto capitale, si evidenzia nella tabella n. 11 il seguente andamento almeno sino al 2022, atteso che il rendiconto 2023 non è stato ancora approvato:

Comune di Racale (LE)	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	114.232,77	-	-	-	84.850,25	39.701,10
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	619.633,82	373.292,88	1.712.219,52	1.165.863,60	2.359.633,75	1.304.624,81	625.487,53

Tab. n. 11: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati su dati B.D.A.P. e su dati rendiconti approvati dall'Ente

Dall'esame del prospetto "allegato b) – composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato" (esercizi 2020, 2021 e 2022) emerge - con riferimento all'esercizio 2020 - come tutte le spese impegnate (€ 1.619.145,31), coperte dal Fondo pluriennale vincolato, siano state re-imputate ad un solo esercizio (il 2021).

Detta circostanza, almeno limitatamente al 2020, fa sorgere dei dubbi sulla capacità programmatoria dell'Ente, posto che il Fondo pluriennale vincolato non può, infatti, per le caratteristiche che lo connotano, avere una proiezione meramente annuale.

Si riportano le seguenti tabelle esplicative del F.P.V. con i dati di consuntivo 2020, 2021 e 2022:

Missione – Programma	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2020 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2020 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019 rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione all'esercizio 2022 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
Totale fondo pluriennale vincolato	1.165.863,60	425.375,16	0,00	0,00	740.488,44	1.619.145,31	0,00	0,00	2.359.633,75

Tab. n. 12: All. b) Fondo pluriennale vincolato (B.D.A.P.. – dati di consuntivo 2020)

Missione – Programma	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2021 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2021 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020 rinviata all'esercizio 2022 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione all'esercizio 2022 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021
Totale fondo pluriennale vincolato	2.000.433,88	740.809,07	0,00	0,00	1.259.624,81	129.850,25	0,00	0,00	1.389.475,06

Tab. n. 13: All. b) Fondo pluriennale vincolato (B.D.A.P.. – dati di consuntivo 2021)

Missione – Programma	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2022 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2022 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2022 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2022	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021 rinviata all'esercizio 2023 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2022 con imputazione all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2022 con imputazione all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2022 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022
Totale fondo pluriennale vincolato	1.389.475,06	713.763,91	65.474,76	0,00	610.236,39	54.952,24	0,00	0,00	665.188,63

Tab. n. 14: All. b) Fondo pluriennale vincolato (B.D.A.P.. – dati di consuntivo 2022)

Tuttavia, va in ogni caso considerato che un andamento decrescente del F.P.V. di parte capitale può essere indice - al netto di nuove attività - della capacità di realizzazione degli investimenti: al 31.12.2022, infatti, il Fondo pluriennale vincolato di parte capitale risulta pari a € 625.487,53, rispetto alla consistenza del Fondo al 31.12.2020 (€ 2.359.633,75). Al riguardo, peraltro, si segnala quanto indicato dall'organo di revisione, con la nota avente prot. Cdc n. 1744 del 21.3.2023, il quale, nel fornire lo stato di avanzamento dei principali progetti finanziati, attribuisce a n. 5 su 8 progetti lo stato "concluso". È pur vero che nella

medesima sede, l'organo di revisione ha precisato che "la quasi totalità dei progetti si riferisce a finanziamenti a rendicontazione, per i quali l'incasso delle somme avviene sulla base della rendicontazione delle spese sostenute", di talché si giustificherebbe la mancata contabilizzazione del Fondo pluriennale vincolato, in base al § 3.6 dell'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011.

Pertanto, si invita l'Ente a fornire più puntuali ragguagli in merito a quanto innanzi rilevato, nonché ad assicurare il corretto e costante adempimento delle prescrizioni contabili in materia, invitando al contempo l'organo di revisione a un continuo monitoraggio sull'attività legata al F.P.V., che sarà oggetto di attente verifiche in occasione dei successivi monitoraggi.

### 3.3. Fondo anticipazione di liquidità (F.A.L.)

Con le precedenti deliberazioni, si era rilevato come il Comune di Racale (LE) avesse fatto ricorso al Fondo anticipazione di liquidità *ex* decreto-legge n. 35/2013, accertata negli esercizi 2013 e 2014, per un importo complessivo di € 1.237.512,75.

Le somme accantonate nel risultato di amministrazione, esclusivamente a titolo di Fondo anticipazione di liquidità (fino al 2019) e congiuntamente al Fondo di rotazione (a partire dal 2020), risultano dal seguente prospetto:

Comune di Racale (LE)	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Fondo anticipazioni liquidità d.l. 35/2013 e rifinanziamenti	-	1.007.938,84	949.730,25	890.043,93	2.951.716,96	2.808.374,41	2.561.026,97

Tab. n. 15: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P. e su dati rendiconti approvati dall'Ente

Invero, con la deliberazione n. 147/2017/PRSP, questa Sezione regionale di controllo aveva evidenziato errori nella contabilizzazione degli accantonamenti, con particolare riferimento al F.A.L.: nel rendiconto 2016, infatti, l'Ente sembrava non aver recepito l'obbligo di accantonare interamente l'importo corrispondente alle quote di ammortamento per l'anticipazione di liquidità.

Il dettaglio dei singoli contratti di anticipazione di liquidità è di seguito riportato:

Identificativo Prestito Originario	Anno Contrazione	Inizio Amm/to	Fine Amm.to	Durata in anni	Tasso	Importo totale
1150/01	2013	Maggio 2014	Maggio 2032	30	3,302	278.248,58
1150/02	2014	Maggio 2015	Maggio 2032	18	2,447	278.248,58
6397/001	2014	Maggio 2015	Ottobre 2033	18	2,274	681.015,59

Tab. n. 16: Comune di Racale (P.R.F.P., p. 73)

A seguito di rinegoziazione il primo contratto (id: 1150/01) ha assunto le seguenti caratteristiche:

Identificativo Prestito Originario	Anno Contrazione	Inizio Amm/to	Fine Amm.to	Durata in anni	Tasso	Importo totale
1150/01	2013	Maggio 2022	Maggio 2051	30	1,673	278.248,58

Tab. n. 17: Comune di Racale (P.R.F.P., p. 73)

Come accertato nella deliberazione n. 184/2021/PRSP, l'Ente non si è avvalso della facoltà contemplata dall'art. 2 comma 6 del decreto-legge n. 78/2015 (convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2015), che - prima della declaratoria di incostituzionalità con sentenza n. 4/2020 - abilitava gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità ex decreto-legge n. 35/2013 a utilizzare la quota accantonata nel risultato di amministrazione, a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al F.C.D.E. nel risultato di amministrazione.

Nel 2020, inoltre, il Comune di Racale (LE) ha attivato un'ulteriore anticipazione di liquidità con Cassa Depositi e Prestiti per € 665.293,03, ai sensi dell'art. 116 del decreto-legge n. 34/2020 (convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020).

Il riepilogo delle anticipazioni di liquidità (in linea capitale) attivate dall'Ente è rappresentato nel seguente prospetto:

Anticipazione di liquidità dl 35/2013 - sorte capitale	€ 1.237.512,75
Anticipazione di liquidità dl 34/2020 - sorte capitale	€ 665.293,03
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.902.805,78</b>

Tab. n. 18: Comune di Racale (LE) (nota prot. Cdc n. 6265/2021, pagg. 8-9)

Con riferimento al piano di ammortamento delle medesime anticipazioni di liquidità, l'organo di revisione, nella nota avente prot. Cdc n. 817 del 13.2.2023, nel dare atto di un errore contenuto a pag. 73 del P.R.F.P. e nel precisare che "si è trattato [...] di un errore nell'impostazione dei fogli di calcolo nel piano, che non incide sui risultati del rendiconto 2021, sulla composizione del risultato di amministrazione 2021, e del risultato presunto 2022, che riportano i dati corretti degli accantonamenti necessari, coerenti con gli obiettivi del piano di riequilibrio", ha trasmesso il piano di ammortamento corretto, che viene di seguito riportato:

	DEBITO RESIDUO	Capitale	Interessi	Rata
2022	1.494.134,41	83.067,44	27.958,80	111.026,24
2023	1.411.066,97	84.644,10	24.657,18	109.301,28
2024	1.326.422,87	86.252,97	23.048,31	109.301,28
2025	1.240.169,90	87.894,75	21.406,53	109.301,28
2026	1.152.275,15	89.570,14	19.731,14	109.301,28
2027	1.062.705,01	91.279,87	18.021,41	109.301,28
2028	971.425,14	93.024,68	16.276,60	109.301,28
2029	878.400,46	94.805,32	14.495,96	109.301,28
2030	783.595,14	96.622,57	12.678,71	109.301,28
2031	686.972,57	98.477,24	10.824,04	109.301,28
2032	588.495,33	100.370,02	8.931,26	109.301,28
2033	488.125,31	82.889,64	6.999,28	89.888,92
2034	405.235,67	39.954,73	5.502,48	45.457,21
2035	365.280,94	40.470,27	4.986,94	45.457,21
2036	324.810,67	40.992,54	4.464,67	45.457,21
2037	283.818,13	41.521,66	3.935,55	45.457,21
2038	242.296,47	42.057,71	3.399,50	45.457,21
2039	200.238,76	42.600,78	2.856,43	45.457,21
2040	157.637,98	43.150,98	2.306,23	45.457,21
2041	114.487,00	43.708,44	1.748,77	45.457,21
2042	70.778,56	6.561,20	1.184,13	7.745,33
2043	64.217,36	6.670,97	1.074,36	7.745,33
2044	57.546,39	6.782,58	962,75	7.745,33
2045	50.763,81	6.896,05	849,28	7.745,33
2046	43.867,76	7.011,42	733,91	7.745,33
2047	36.856,34	7.128,72	616,61	7.745,33
2048	29.727,62	7.247,99	497,34	7.745,33
2049	22.479,63	7.369,25	376,08	7.745,33
2050	15.110,38	7.492,53	252,8	7.745,33
2051	7.617,85	7.617,85	127,48	7.745,33

Tab. n. 19: Comune di Racale (LE) (nota prot. Cdc n. 817/2023, pag. 3)

Quanto alle modalità di contabilizzazione, l'art. 52 comma 1-ter del decreto-legge n. 73/2021 (convertito con modificazioni dalla legge n. 106/2021), introdotto a seguito della pronuncia di illegittimità costituzionale dei commi 2 e 3 dell'art. 39-ter del decreto-legge n.

162/2019, definisce le modalità di rappresentazione dell'anticipazione di liquidità, prevedendo che, a decorrere dall'esercizio 2021, gli Enti locali:

- iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo IV della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti;
- in sede di rendiconto, riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il Fondo anticipazione di liquidità accantonato;
- la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del Fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come *"Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità"*, in deroga ai limiti previsti dall'art. 1 commi 897 e 898 della legge n. 145/2018;
- nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del Fondo anticipazioni di liquidità stesso.

In occasione del correttivo apportato con D.M. dell'1 settembre 2021 ai principi contabili disciplinati dal d.lgs. n. 118 del 2011, è stato modificato il punto n. 3.20-*bis* del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2) prevedendo, per la contabilizzazione delle anticipazioni di cui al decreto-legge n. 35 del 2013 e successivi rifinanziamenti, che *"gli enti locali applicano l'articolo 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106"*.

In applicazione di tale norma la Commissione Arconet, nella riunione del 17.11.2021 (al cui resoconto fa rinvio la *faq* Arconet n. 47), ha precisato che, a decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali non possono più ridurre il Fondo anticipazioni di liquidità in bilancio, applicandolo in entrata per l'importo accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente ed iscrivendolo nella spesa per un importo pari a quello stanziato in entrata ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio, ma debbono ridurre il fondo anticipazioni di liquidità solo *"in sede di rendiconto"*, nell'allegato *"a)"* e *"a/1)"*, ed applicano la quota liberata al bilancio di previsione dell'esercizio successivo; aggiungendo, inoltre, che al fine di consentirne l'applicazione nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo,

sempre in sede di rendiconto, la quota del Fondo anticipazioni di liquidità "liberata" è accantonata in un fondo specifico denominato "Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità".

A conferma di ciò, riprendendo l'esempio numerico contenuto nella *faq* 47 di Arconet, è possibile desumere come il quadro riassuntivo del bilancio di previsione 2021/2023, predisposto in attuazione dell'art. 52 del decreto-legge n. 73/2021 non debba presentare alcun valore sia nella voce di entrata "di cui Fondo anticipazioni di liquidità" sia nella voce di spesa del titolo IV "di cui Fondo anticipazione di liquidità".

Dalla consultazione del "Quadro generale riassuntivo" del bilancio di previsione 2021-2023 risulta, correttamente, quanto segue:

Entrate	Cassa anno di riferimento del bilancio 2021	Competenza anno di riferimento del bilancio 2021	Competenza anno 2022	Competenza anno 2023	Spese	Cassa anno di riferimento del bilancio 2021	Competenza anno di riferimento del bilancio 2021	Competenza anno 2022	Competenza anno 2023
Fondo cassa presunto inizio esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo presunto amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		350.000,00	350.000,00	350.000,00
		0,00	0,00	0,00					
Titolo 6: Accensione prestiti	277.085,01	0,00	0,00	0,00	Titolo 4: Rimborso prestiti	2.278.025,00	636.025,00	684.038,18	705.751,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00

Tab. n. 20: Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia  
(B.D.A.P. – dati di previsione 2021\_Quadro generale riassuntivo)

In sede istruttoria si è riscontrato, inoltre, come l'Ente, rispettando quanto richiesto dalla normativa in materia, abbia assicurato la riduzione del Fondo anticipazioni di liquidità "in sede di rendiconto", curando l'iscrizione nell'allegato "a/1)" nella colonna "variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto" della riduzione del F.A.L (variazione negativa di importo pari alla quota rimborsata) e dell'accantonamento (variazione positiva per il medesimo importo corrispondente alla quota liberata) tra "gli altri accantonamenti".

Dette registrazioni sono state effettuate negli esercizi 2021 e 2022, per importi pari, rispettivamente, a € 61.202,55 nel 2021 e di € 83.067,44 nel 2022, come si evince dalle seguenti tabelle:

	Analitico risorse accantonate	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2021 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 (e) = (a) + (b) + (c) + (d)
	Fondo anticipazioni liquidità							
		2501	FONDO DI LIQUIDITA' DL 35/2013	1.555.336,96			-61.202,55	1.494.134,41
		2926	FONDO DI ROTAZIONE	1.396.380,00			-82.140,00	1.314.240,00

Tab. n. 21: dati B.D.A.P. All. a1) "Elenco risorse accantonate – consuntivo 2021"

	Analitico risorse accantonate	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2021 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 (e) = (a) + (b) + (c) + (d)
--	-------------------------------	-------------------	-------------	-------------------------------------	---	--	--	--

Altri accantonamenti							
	2504	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI			92.614,00		92.614,00
		INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	2.730,90			2.516,96	5.247,86
		Accantonamento rinnovi contrattuali				53.758,14	53.758,14
		Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità				61.202,55	61.202,55
		Altri accantonamenti				80.000,00	80.000,00
Totale altri accantonamenti			2.730,90		92.614,00	197.477,65	292.822,55

Tab. n. 22: dati B.D.A.P. All. a1) "Elenco risorse accantonate – consuntivo 2021"

Analitico risorse accantonate	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 (e) = (a) + (b) + (c) + (d)
Fondo anticipazioni liquidità							
	2926	RIMBORSO FONDO DI ROTAZIONE	1.314.240,00			-164.280,00	1.149.960,00
	2501	FONDO DI LIQUIDITA' DL 35/2013	1.494.134,41			-83.067,44	1.411.066,97

Tab. n. 23: dati B.D.A.P. All. a1) "Elenco risorse accantonate – consuntivo 2022"

Analitico risorse accantonate	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 (e) = (a) + (b) + (c) + (d)
Altri accantonamenti							
	2504	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	92.614,00		76.500,00		169.114,00
	9	ORGANI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE - INDENNITA' FINE MANDATO	5.247,86		3.396,88		8.644,74
		Accantonamento rinnovi contrattuali	53.758,14	-53.758,14	17.033,11		17.033,11
		Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità	61.202,55	-61.202,55		83.067,44	83.067,44
		Altri accantonamenti	80.000,00			-45.000,00	35.000,00
Totale altri accantonamenti			292.822,55	-114.960,69	96.929,99	38.067,44	312.859,29

Tab. n. 24: dati B.D.A.P. All. a1) "Elenco risorse accantonate – consuntivo 2022"

Invece, come emerge dalle seguenti tabelle n. 25 e n. 26, l'Ente sembra non aver applicato la quota liberata (di € 61.202,55 nel 2021 e di € 83.067,44 nel 2022) al bilancio di previsione dell'esercizio successivo:

Entrate	Cassa anno di riferimento del bilancio 2022	Competenza anno di riferimento del bilancio 2022	Competenza anno 2023	Competenza anno 2024	Spese	Cassa anno di riferimento del bilancio 2022	Competenza anno di riferimento del bilancio 2022	Competenza anno 2023	Competenza anno 2024
Fondo cassa presunto inizio esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo presunto amministrazione		329.874,80	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		54.000,00	150.000,00	200.000,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					

Tab. n. 25: dati B.D.A.P. "quadro generale riassuntivo – bilancio di previsione 2022-2024"

Entrate	Cassa anno di riferimento del bilancio 2023	Competenza anno di riferimento del bilancio 2023	Competenza anno 2024	Competenza anno 2025	Spese	Cassa anno di riferimento del bilancio 2023	Competenza anno di riferimento del bilancio 2023	Competenza anno 2024	Competenza anno 2025
Fondo cassa presunto inizio esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo presunto amministrazione		457.780,99	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		435.686,42	536.014,17	300.000,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					

Tab. n. 26: dati B.D.A.P. "quadro generale riassuntivo – bilancio di previsione 2023-2025"

Tuttavia, dalla consultazione della relazione sulla gestione dell'esercizio 2022, si evince come, per l'esercizio 2022, la predetta somma di € 329.874,80 includa la quota liberata nel 2021, pari a € 61.202,55.

Pertanto, alla luce del quadro rappresentato, si invita l'Ente a confermare l'avvenuta applicazione per € 83.067,44 anche per l'esercizio 2023, specificando, altresì, se sia stata data attuazione – per entrambi gli esercizi 2022 e 2023 - alla previsione contenuta nel richiamato art. 52 comma 1-ter secondo cui "nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso".

### 3.4. Fondo contenzioso

Come esplicitato nel precedente paragrafo 1, il disavanzo accertato nell'esercizio 2021, pari a € 9.137.497,21, include debiti fuori bilancio già riconosciuti oggetto di transazione (pari a € 197.217,25) e debiti fuori bilancio da riconoscere (pari a € 1.542.129,04).

Invero, i debiti fuori bilancio da riconoscere (pari a € 1.542.129,04) - con "copertura finanziaria garantita dal fondo debiti fuori bilancio rendiconto 2022, utilizzabile nei limiti della L. 145/2018, commi 897 e 898" - concorrono alla determinazione del Fondo contenzioso accantonato nel risultato di amministrazione, unitamente all'importo del Fondo contenzioso per i giudizi in corso e alla quantificazione delle passività potenziali e delle relative spese.

La composizione - e l'evoluzione - del Fondo contenzioso accantonato nel risultato di amministrazione al 31.12.2021 e al 31.12.2022 è la seguente:

Dettaglio Fondo contenzioso accantonato nel risultato di amministrazione	31.12.2021	31.12.2022
Debiti fuori bilancio da riconoscere	1.542.129,04	1.569.423,14
Accantonamento f.do contenzioso giudizi in corso	325.799,10	493.750,35
Passività potenziali	48.255,45	68.000,00
Spese legali potenziali	27.527,29	10.000,00
<b>Fondo contenzioso accantonato nel risultato di amministrazione</b>	<b>1.943.710,88</b>	<b>2.141.173,49</b>

Tab. n. 27: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati Ente

Quanto alla consistenza dei debiti fuori bilancio da riconoscere, confluiti nel Fondo contenzioso, si riportano i seguenti prospetti, atti ad evidenziare i debiti fuori bilancio non riconosciuti (pari a € 1.542.129,04), così come indicati nel P.R.F.P. e la relativa evoluzione, fornita con le successive relazioni di monitoraggio sul primo e sul secondo semestre 2023:

	<b>Importo</b>
Telecom Spa	30.074,71
Illuminazione Pubblica	903.455,90
Mensa scolastica	35.586,84
Banca Sistema Precetto	162.000,00
Banca Sistema	205.012,51
Data Partner	3.000,00
Corvaglia Antonio	6.400,00
Gial Plast	122.796,45
Servizi Informatici	50.000,00
Comune di Presicce	13.133,16
Comune di Ugento	10.669,47
<b>Totale</b>	<b>1.542.129,04</b>

Tab. n. 28: Comune di Racale (P.R.F.P., p. 25)

Descrizione	Debiti fuori bilancio 31/12/2022 non riconosciuti, con copertura finanziaria garantita dal fondo debiti fuori bilancio rendiconto 2022, utilizzabile nei limiti della L 145/2018, commi 897 e 898
Telecom	30.074,71
Banca sistema	205.012,51
Decreto ingiuntivo banca sistema energia elettrica+gas 2023	100.000,00
Gial plast 1	122.796,45
Gial plast 2	95.025,65
Illuminazione pubblica	781.990,01
Comune Ugento	10.669,47
Comune Presicce	13.878,16
Mensa scolastica	5.883,14
Servizi informatici	45.555,00
Decreti ingiuntivi progetto ambiente	0,00
Energia elettrica emersa in salvaguardia degli equilibri 2022	98.538,04
Diffida ad adempiere servizio elettrico nazionale	60.000,00
	<b>1.569.423,14</b>

Tab. n. 29: Comune di Racale (Relazione di monitoraggio I sem. 2023, p. 6)

Descrizione	Debiti fuori bilancio 31/12/2022 non riconosciuti, con copertura finanziaria garantita dal fondo debiti fuori bilancio rendiconto 2022, utilizzabile nei limiti della L 145/2018, commi 897 e 898	Aggiornamento al 11/1/2024
Telecom	30.074,71	Accordo transattivo con il quale il debito è stato azzerato per effetto di crediti del Comune di Racale per disservizi gravi contestati all'azienda
Banca sistema	205.012,51	Riconosciuto, finanziato, pagato
Decreto ingiuntivo banca sistema energia elettrica+gas 2023	100.000,00	Riconosciuto, finanziato
Gial plast 1	122.796,45	Accordo con creditore. Riconosciuto, finanziato, pagata rata
Gial plast 2	95.025,65	2023, ulteriori rate nel 2024, 2025
Illuminazione pubblica	781.990,01	Accordo con creditore. Riconosciuto, finanziato, pagamento prima rata giugno 2024 o entro 30 giorni incasso fondo deficit strutturale, restante parte scadenza 2025, 2026
Comune Ugento	10.669,47	Riconosciuto, finanziato, pagato
Comune Presicce	13.878,16	Riconosciuto, finanziato, pagato
Mensa scolastica	5.883,14	In fase di verifica rapporti debito credito con l'azienda
Servizi informatici	45.555,00	In fase di verifica rapporti debito credito con l'azienda
Energia elettrica emersa in salvaguardia degli equilibri 2022	98.538,04	Riconosciuto, finanziato, in fase di pagamento
Diffida ad adempiere servizio elettrico nazionale	60.000,00	Riconosciuto, finanziato, in fase di pagamento

Tab. n. 30: Comune di Racale (Relazione di monitoraggio II sem. 2023, p. 4)

Invero, nella relazione di monitoraggio al 31.12.2023, l'organo di revisione, nel richiamare gli sviluppi del contenzioso tra il Comune di Racale (LE) ed il Ministero dell'Interno e la conseguente assegnazione al Comune di Racale (LE) della complessiva somma di euro 1.700.000,00, ha precisato che "tale assegnazione, congiuntamente alle quote accantonate del risultato di amministrazione 2022 per euro 296.177,33", "ha permesso di operare una complessiva manovra di ripiano dei debiti fuori bilancio", aggiungendo al riguardo il contenuto della deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 28.12.2023, in cui si dà atto della definizione di un accordo transattivo con la società Co.Ge.Pa. S.p.A., precedente affidatario del contratto di appalto relativo alla pubblica illuminazione.

In particolare, si precisa che l'ammontare complessivo dell'accordo transattivo è stato pari a € 1.154.000,00 (I.V.A. inclusa) e il maggiore importo rispetto alla somma di € 903.455,90 (I.V.A. inclusa), già considerata nel P.R.F.P - come si evince dalla tabella n. 28 - è dovuto a conguagli degli anni 2022 e 2023. Dunque, la copertura della predetta somma, già precedentemente impegnata per € 121.465,89, è stata assicurata, per € 1.032.534,11, previo riconoscimento del debito fuori bilancio, utilizzando proprio il Fondo per il sostegno degli enti in deficit strutturale assegnato al Comune di Racale (LE). Dalla deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 28.12.2023, riportata in stralcio, è stato possibile evincere le relative modalità di pagamento:

- € 640.918,22 (I.V.A. esclusa), entro e non oltre il termine del 30 giugno 2024 o, se anteriore, entro il termine di 15 giorni dall'incasso (atteso per il 31 dicembre 2023) da parte del Comune, delle somme dovute dal Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 53 del decreto-legge n. 126/2020 ed in forza della sentenza del T.A.R. Lazio n. 7047/2022 (già oggetto di giudizio di ottemperanza);
- € 83.606,55 (I.V.A. esclusa), entro e non oltre il termine del 30 giugno 2025;
- € 83.606,55 (I.V.A. esclusa), entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2025;
- € 83.606,55 (I.V.A. esclusa), entro e non oltre il termine del 30 giugno 2026;
- € 83.606,55 (I.V.A. esclusa), entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2026.

Tuttavia, se si considera l'I.V.A. al 10%, l'importo da riconoscere si sarebbe dovuto attestare su un importo pari a € 1.073.147,64 (e non € 1.032.534,11), pertanto si chiede all'Ente di trasmettere copia della deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 28.12.2023, con evidenza delle somme impegnate. Inoltre, posto che la *"complessiva manovra di ripiano dei debiti fuori bilancio"* ha inevitabilmente comportato una riduzione del Fondo contenzioso accantonato nel risultato di amministrazione al 31.12.2023 - essendo i debiti fuori bilancio da riconoscere una voce parziale dello stesso, si invita l'organo di revisione a fornire puntuali argomentazioni sul punto, anche mediante utilizzo di tabelle dimostrative.

Infine, in vista dei prossimi monitoraggi, al fine di operare in modo chiaro ed inequivocabile, è necessario che l'Ente provveda a dare evidenza dell'evoluzione dei debiti fuori bilancio utilizzando le tabelle allegate alla presente deliberazione (cfr. all. *excel*, fogli nn. 4 e 5) che, distintamente, per la debitoria da Piano e per quella sopravvenuta, diano analitica evidenza dei pagamenti effettuati e di ogni altra informazione di seguito riportata,

ivi inclusa la natura della copertura finanziaria (con indicazione delle quote applicate nei limiti della legge n. 145/2018 e/o di ogni altra diversa fonte):

DEBITORIA DA PIANO											
Debiti riconosciuti con Del. C.C. n. 28 del 28.11.2019 (pag 24 del Piano)				RESIDUO DA PAGARE AL 01/01/2022	Pagamenti 2022	Pagamenti 2023	Pagamenti 2024	residuo da pagare	Note		
Debitore	Importo	Estremi Impegno contabile	Copertura finanziaria garantita da:	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo			
	197.217,25			197.217,25							
<b>Totale</b>	<b>197.217,25</b>										
Debiti fuori bilancio da riconoscere (pag 25 del Piano)				RESIDUO DA PAGARE AL 01/01/2022	Pagamenti 2022	Pagamenti 2023	Pagamenti 2024	Pagamenti ...	Pagamenti 2041	residuo da pagare	Note
Debitore	Importo	Estremi delibera C.C. di riconoscimento D.F.B. con estremi impegno contabile	Copertura finanziaria garantita da:	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	
Telecom Spa	30.074,71										
Illuminazione Pubblica	903.455,90										
Mensa scolastica	35.586,84										
Banca Sistema Precetto	162.000,00										
Banca Sistema	205.012,51										
Data Partner	3.000,00										
Corvaglia Antonio	6.400,00										
Gial Plast	122.796,45										
Servizi Informatici	50.000,00										
Comune di Presicce	13.133,16										
Comune di Ugento	10.669,47										
<b>Totale</b>	<b>1.542.129,04</b>										

Tab. n. 31: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia



soccombenza per tutti i giudizi in corso, in ossequio alle prescrizioni dei nuovi principi contabili, con particolare riferimento alla metodologia di costituzione del fondo rischi contenzioso e spese legali (all. 4/2 del d.lgs. n. 118/2011, par. 5.2, lett. h), anche al fine di addivenire ad una corretta determinazione della parte disponibile del risultato di amministrazione”.

Con la citata nota di riscontro istruttorio, l’Avvocatura dell’Ente ha precisato che già in sede di primo monitoraggio il *“rischio di soccombenza è stato integralmente stimato per tutti i giudizi pendenti e ... che sin dal primo avvio della procedura di cui agli artt. 243 bis e ss. TUEL ... l’Avvocato comunale ha formalmente relazionato in ordine alle modalità di valutazione del rischio di soccombenza, in aderenza a quanto indicato dalla Corte dei conti, richiamando, ex plurimis, in materia, il Parere della Sezione regionale di controllo per la Campania n. 238/2017/PAR”*. Nel medesimo riscontro, inoltre, l’Avvocatura comunale, muovendo dalla definizione di giudizio con valore *“indeterminabile”*, definizione *“mutuata dalle regole giuridiche connesse alla stima del valore di causa, obbligatoria al momento dell’iscrizione a ruolo, anche ai fini del calcolo e pagamento del relativo contributo unificato”*, ha fornito per tali giudizi le motivazioni sottese alla indeterminabilità del valore. Analogamente, per i giudizi con accantonamento pari a zero, seppure con valore determinato, la richiamata relazione ha evidenziato che il Servizio avvocatura *“conosce approfonditamente nel rito e nel merito lo stato di ogni singolo procedimento (anche rapportandosi con i legali esterni, nei rari casi in cui la difesa dell’Ente è affidata all’esterno)”* e che, pertanto, *“le previsioni relative ai giudizi in questione (valore determinato e accantonamento zero) si sono rivelate corrette”*.

Infine, con la relazione di monitoraggio relativa al secondo semestre 2023, avente prot. Cdc n. 155 del 16.1.2024, l’organo di revisione non ha proceduto ad aggiornare gli importi corrispondenti alle *“passività potenziali”* e alle *“spese legali potenziali”*, aggiornando, invece, solo l’accantonamento effettuato a titolo di Fondo contenzioso da € 493.750,35 (come evincibile dalla precedente tabella n. 27) a € 681.682,24.

Si riporta di seguito il dettaglio analitico dei predetti importi:

Elenco contenzioso	Valore causa	Importo spesa in caso di soccombenza	Stima rischio di soccombenza	Aggiornamento 2023
L. C. G. srl 2013 Tribunale I grado	85.495,19	96.869,00	50%	16.679,84
P. P. 2014 Tribunale I grado	8.302,00	12.297,00	40%	7.458,00
Q. C. L. 2015 TAR	indeterminabile	7.734,00	60%	0,00
M. M. R. 2016 Tribunale I grado	75.052,80	86.300,00	50% esterno	37.526,40
D'A. C.N. e altri 2018 Tribunale I grado	31.200,19	42.312,85	20%	6.240,04
B. P. 2018 Tribunale I grado	31.046,25	36.842,00	5%	0,00
C. I. 2019 Tribunale I grado	34.694,34	40.489,00	20%	6.938,87
BPP e curatela M.P. Trib. I grado opp.ne d	135.197,56	155.775,53	20%	27.039,51
F.S. Trib II grado	1.085,00	1.846,00	10%	184,60
S. I. 2019	indeterminabile	7.735,00	20%	0,00
F. V. 2019 TAR	indeterminabile	7.735,00	20%	0,00
D. L. 2021 TAR	indeterminabile	21.053,64	20%	4.210,73
M. s.r.l 2020 Consiglio di Stato II grado	indeterminabile	7.463,40	50% esterno (*)	0,00
B. F. F. 2020 Tribunale I grado	80.890,00	92.263,00	80%	64.712,00
C. s.coop/ C. di A. 2020 Trib. I grado	118.020,00	138.597,97	20%	23.604,00
M. s.r.l 2021 Consiglio di Stato II grado	indeterminabile	7.735,00	50% esterno (*)	3.062,56
L. G. 2021 Tribunale I grado	indeterminabile	2.648,70	40%	0,00
B. F. F. 2021 Tribunale I grado	152.453,00	163.826,00	60%	91.471,80

Q. C. M. 2021 Tribunale I grado	170.000,00	185.000,00	10%	17.000,00
C. di A. Tribunale I grado	136.154,05		20%	27.230,81
BFF I udienza al 29.6.2022	26.559,34		60%	15.935,60
Arch. A. F. 2022 Trib. I grado	275.633,36	308.400,82	30%	82.690,01
U.S. spa e S.C.I. 2022 Trib. I grado	8.558,36	Si estingue per compensazione		
C. O. 2022 GdP	802,71	1.307,57	50%	401,36
D.I.P. 2022 GdP	2.990,18	4.835,97	50%	1.495,09
LR 2022 Trib lavoro	66.967,90	83.186,25	20%	16.637,25
SM 2023 Gdp	1.986,67	3.441,42	20%	688,28
M. Q. 2019	indeterminabile	8.500,00	50% esterno	8.500,00
L.N.P.S. 2020	4.300,00	6.000,00	20% esterno	0,00
P. L. M. 2019	11.011,68	15.007,00	20%	10.043,60
M. S. 2021 Giudice di Pace I grado	1.868,31	2.200,00	20%	0,00
Q. C. S. 2021 Corte d'appello unico grado	46.320,00	54.120,00	10%	24.000,00

V. G. 2022 Corte d'appello II grado	8.300,00		30%	0,00
A. L. 2021 TAR I grado	indeterminabile		20%	0,00
D.L. Giudice di Pace I grado comune contumace	1.216,57		90%	0,00
E.V.M. Tribunale II grado	299,95		10%	
M.F. M.I. PgiC. TAR Lazio I grado Tribunale I grado	indeterminabile		50%	
Multiplex???				
F. R. Ag. E. 2022 Trib. I grado	4.266,66	7.990,33	50%	0,00
M. G. 2022 Trib. I grado taxa rifiuti	indeterminabile		50%	
				493.750,35

Tab. n. 33: Comune di Racale (Relazione di monitoraggio I sem. 2023, pp. 8 e 9)

Elemento contenzioso	Valore causa	Importo spesa in caso di soccorrenza	Stima rischio di soccorrenza	Aggiornamento 2024
L. C. G. del 2013 Tribunale I grado	85.495,19	96.869,00	100%	96.869,00
P. P. 2014 Tribunale I grado	8.302,00	12.297,00	40%	7.458,00
Q. C. L. 2015 TAR	indeterminabile	7.734,00	60%	0,00
M. M. R. 2016 Tribunale I grado	75.052,80	86.300,00	50% esterno	37.526,40
D'A. C.N. e altri 2018 Tribunale I grado	31.200,19	42.312,85	20%	6.240,04
BPP e curatela M.P. Trib. I grado opp.ne d	135.197,56	155.775,53	20%	27.039,51
F.S. Trib II grado	1.085,00	1.846,00	10%	184,60
S. L. 2019	indeterminabile	7.735,00	20%	0,00
F. V. 2019 TAR	indeterminabile	7.735,00	20%	0,00
D. L. 2021 TAR	indeterminabile	21.053,64	20%	4.210,73
B. F. F. 2020 Tribunale I grado	80.890,00	92.263,00	80%	64.712,00
L. G. 2021 Tribunale I grado	indeterminabile	2.648,70	40%	0,00
B. F. F. 2021 Tribunale I grado	152.453,00	163.826,00	60%	91.471,80
Q. C. M. 2021 Tribunale I grado	170.000,00	185.000,00	20%	37.000,00
C. di A. Tribunale I grado	136.154,05		20%	27.230,81
BFF I udienza al 29.6.2022	26.559,34		60%	15.935,60
Arch. A. F. 2022 Trib. I grado	275.633,36	308.400,82	30%	82.690,01
D.I.P. 2022 GdP	2.990,18	4.835,97	50%	1.495,09
LR 2022 Trib lavoro	66.967,90	83.186,25	20%	16.637,25
M. Q. 2019	indeterminabile	8.500,00	50% esterno	8.500,00
F. R. Ag. E. 2022 Trib. I grado	4.266,66	7.990,33	50%	3.995,17
M. G. 2022 Trib. I grado tasse rifiuti M.A. e altri 2023 Corte di cassazione	267.756,32	281.580,88	50%	140.790,44
S. Ek. 2023 Gdp	3.500,00	5.345,79	50%	2.672,90
N.M.G. 2023 TAR	indeterminabile	21.053,64	20%	4.210,73
M. s.r.l. 2023 Consiglio di Stato II grado	indeterminabile	19.248,71/2 (eventuale soccorrenza coobbligato)	50%	4.812,18
				<b>681.682,24</b>

Tab. n. 34: Comune di Racale (Relazione di monitoraggio II sem. 2023, p. 6)

Infine, nella relazione relativa al secondo semestre 2023, l'organo di revisione ha altresì precisato che "nel risultato di amministrazione presunto il Fondo contenzioso di € 866.750,35 comprende oltre le cause in corso € 220.000 di fondi per debiti fuori bilancio". Tuttavia, la quantificazione innanzi riportata di € 681.682,24 rispetto al Fondo contenzioso di € 866.750,35 farebbe scaturire una differenza di € 185.068,11 e non, invece, come indicato dall'Ente, di € 220.000,00.

Si invita, pertanto, il Comune di Racale (LE) a fornire puntuali ragguagli nonché i necessari aggiornamenti in occasione del successivo monitoraggio, ribadendo l'importanza di continuare ad assicurare una determinazione del Fondo contenzioso rispettosa dei

principi contabili e degli indirizzi costanti della giurisprudenza contabile, al fine di neutralizzare gli effetti derivanti dall'insorgenza di eventuali sopravvenienze passive.

Sul punto, quindi, la Sezione invita altresì l'organo di revisione economico-finanziaria allo scrupoloso assolvimento delle funzioni di vigilanza ad esso attribuite dalla legge in materia.

### 3.5. Fondo di rotazione

Il Comune di Racale (LE) ha fatto ricorso al Fondo di rotazione per un importo di € 1.642.800,00, incassato nel 2019, come risulta dalla consultazione dei dati SIOPE, nella medesima annualità:

<b>6.02.00.00.000 Accensione prestiti a breve termine</b>		<b>1.642.800,00</b>	<b>1.642.800,00</b>
<b>6.02.02.00.000 Anticipazioni</b>		<b>1.642.800,00</b>	<b>1.642.800,00</b>
6.02.02.02.001	Anticipazioni da Amministrazioni Centrali	1.642.800,00	1.642.800,00

Tab. n. 35: Dati SIOPE – Esercizio 2019 (Incassi)

Nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 9.6.2022 è stata data evidenza del relativo piano di ammortamento che prevede la restituzione in 10 anni (2020/2029) con rate semestrali (scadenze previste ad aprile e ottobre) pari a € 82.140,00, come di seguito riportato:

Rate amm.to	Data Scadenza	DEBITO RESIDUO	Quota		Rata
			Capitale	Interessi	
1	30/04/2020	1.642.800,00	82.140,00	0,00	82.140,00
2	31/10/2020	1.560.660,00	82.140,00	0,00	82.140,00
3	30/04/2021	1.478.520,00	82.140,00	0,00	82.140,00
4	31/10/2021	1.396.380,00	82.140,00	0,00	82.140,00
5	30/04/2022	1.314.240,00	82.140,00	0,00	82.140,00
6	31/10/2022	1.232.100,00	82.140,00	0,00	82.140,00
7	30/04/2023	1.149.960,00	82.140,00	0,00	82.140,00
8	31/10/2023	1.067.820,00	82.140,00	0,00	82.140,00

9	30/04/2024	985.680,00	82.140,00	0,00	82.140,00
10	30/10/2024	903.540,00	82.140,00	0,00	82.140,00
11	30/04/2025	821.400,00	82.140,00	0,00	82.140,00
12	31/10/2025	739.260,00	82.140,00	0,00	82.140,00
13	30/04/2026	657.120,00	82.140,00	0,00	82.140,00
14	31/10/2026	574.980,00	82.140,00	0,00	82.140,00
15	30/04/2027	492.840,00	82.140,00	0,00	82.140,00
16	31/10/2027	410.700,00	82.140,00	0,00	82.140,00
17	30/04/2028	328.560,00	82.140,00	0,00	82.140,00
18	31/10/2028	246.420,00	82.140,00	0,00	82.140,00
19	30/04/2029	164.280,00	82.140,00	0,00	82.140,00
20	31/10/2029	82.140,00	82.140,00	0,00	82.140,00

Tab. n. 36: Comune di Racale (P.R.F.P., pp. 74-75)

Orbene, già durante l'attività istruttoria, preordinata all'adozione della deliberazione n. 184/2021/PRSP, questa Sezione regionale di controllo aveva escluso la ricorrenza dell'ipotesi di cui all'art. 43 comma 1 del decreto-legge n. 133/2014 convertito in legge n. 164/2014, che consentiva, prima della declaratoria di incostituzionalità con sentenza n. 224 del 2023, l'utilizzo del Fondo di rotazione non solo con finalità di anticipazione di cassa ma anche con funzione di copertura delle spese; infatti, a pagina 4 del Piano (nella versione antecedente alla rimodulazione) era precisato che il Fondo di rotazione *“sarà utilizzato esclusivamente per far fronte alle esigenze di liquidità conformemente a quanto stabilito dalle linee guida della Corte dei conti - Sezione delle Autonomie e in particolare sarà contabilizzato, a decorrere dall'esercizio 2018, in modo da neutralizzare gli effetti finanziari ed evitare che tale anticipazione possa generare un'illegittima espansione della spesa e rappresentare una impropria fonte di finanziamento dei debiti fuori bilancio riconosciuti e rilevati all'interno del piano”*.

Con riferimento alle modalità di contabilizzazione del Fondo, nella medesima deliberazione n. 184/2021/PRSP, veniva richiamata la nota avente prot. Cdc n. 6265/2021 con cui l'Ente riferiva che *“l'importo di € 1.642.800,00 percepito nel 2019 (art. 1, comma 960, L. n. 145/2018) è stato contabilizzato nello stesso anno di esercizio, in entrata al titolo VI, come “Anticipazioni da amministrazioni centrali” e in uscita al titolo IV, missione 50, programma 2 come “Chiusura anticipazione a titolo oneroso ricevute da amministrazioni centrali” impegnando la somma nella sua totalità. In merito vi è da segnalare che non era stata rimborsata alcuna quota alla*

data del 31/12/2020. Pertanto, l'intera somma è stata riportata nei residui passivi 2019. In sede di riaccertamento dei residui 2020, al fine di allineare correttamente la contabilizzazione del fondo nei diversi anni è stato cancellato dai residui l'importo di € 1.314.240 lasciando € 246.420,00 in disponibilità: ciò per garantire il pagamento delle due rate di rimborso per l'anno 2020 e della prima per il 2021. Contestualmente, in sede di assestamento del bilancio, è stata prevista con imputazione all'esercizio 2021, la quota di € 82.140,00 in previsione del pagamento della seconda rata di rimborso relativa al 2021 di modo che potesse essere restituita entro il mese di ottobre. Successivamente, in sede di rendiconto 2020, è stato accantonato nella voce Fondo Anticipazioni di Liquidità l'importo di € 1.396.380,00 corrispondente al residuo del rimborso al 31/12/2020. Ad oggi sono state restituite tutte le rate riferite agli anni 2020 e 2021".

Quanto asserito dall'Ente è stato riscontrato consultando i dati in B.D.A.P. e SIOPE, come di seguito riportato:

- nell'esercizio 2019, l'Ente, con la finalità di sterilizzare il Fondo di rotazione ricevuto, ha contabilizzato tra gli "impegni c/competenza" una somma corrispondente all'ammontare del Fondo di rotazione (€ 1.642.800,00):

Codice voce del Piano dei costi finanziario - sezione Uscite	Descrizione voce del Piano dei costi finanziario - sezione Uscite	Residui passivi iniziali al 1° gen (RS)	Previsioni definitive competenza (CP)	Previsioni definitive cassa (CS)	Riaccertamento residui passivi (R)	Impegnato c/competenza (B)	Impegnato rimpunito ad esercizi successivi - Accantonamenti a Fondo pluriennale vincolato (FPV)	Pagato crediti (PR)	Pagato c/competenza (PC)
U.4.02.00.00.000	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	1.642.800,00	1.642.800,00	0,00	1.642.800,00			
U.4.02.01.00.000	Rimborso Finanziamenti a breve termine								
U.4.02.01.01.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a Amministrazioni Centrali								
U.4.02.01.01.001	Rimborso finanziamenti a breve termine a Ministeri								

Tab. n. 37: dati B.D.A.P. "dati contabili analitici – dati di consuntivo esercizio: 2019"

- nell'esercizio 2020, in sede di riaccertamento ordinario dei residui, sono stati cancellati impegni pari a € 1.396.380,00, conservando (tra i residui) una somma pari a € 246.420,00 (€ 82.140,00 x 3), corrispondente all'importo necessario a restituire n. 3 quote (anno 2020 e primo semestre 2021). Nella medesima annualità si riscontra l'iscrizione di un accantonamento totale pari a € 2.951.716,96 che include, oltre al debito residuo del Fondo di rotazione anche quello del F.A.L.

Codice voce del Piano dei costi finanziario - sezione Uscite	Descrizione voce del Piano dei costi finanziario - sezione Uscite	Residui passivi iniziali al 1° gen (RS)	Previsioni definitive competenza (CP)	Previsioni definitive cassa (CS)	Riaccertamento residui passivi (R)	Impegnato c/competenza (B)	Impegnato rimpunito ad esercizi successivi - Accantonamenti a Fondo pluriennale vincolato (FPV)	Pagato crediti (PR)	Pagato c/competenza (PC)
U.1.00.00.00.000	Spese correnti	3.888.934,38	7.431.389,09	10.609.535,57	-38.341,30	6.603.987,55		0,00	4.914.592,83
U.2.00.00.00.000	Spese in conto capitale	966.542,72	4.370.935,90	1.799.532,18	-659,65	930.582,83		2.359.633,75	462.054,13
U.3.00.00.00.000	Spese per incremento attività finanziarie								
U.4.00.00.00.000	Rimborso Prestiti	1.734.603,69	1.226.697,02	2.961.300,71	-1.396.380,00	561.403,99		91.803,69	561.403,99

Tab. n. 38: dati B.D.A.P. "dati contabili analitici – dati di consuntivo esercizio: 2020"

- nell'esercizio 2021, dalla consultazione dei dati SIOPE, emerge la restituzione di un ammontare pari a € 328.560,00, corrispondente a n. 4 quote di restituzione relative agli esercizi 2020 e 2021:

<b>4.02.02.00.000 Chiusura Anticipazioni</b>		<b>328.560,00</b>	<b>328.560,00</b>
4.02.02.01.001	Chiusura Anticipazioni a titolo oneroso ricevute da Amministrazioni Centrali	328.560,00	328.560,00

Tab. n. 39: Dati SIOPE – Esercizio 2021 (Pagamenti)

- nell'esercizio 2022, dalla consultazione dei dati SIOPE, emerge la restituzione di un ammontare pari a € 164.280,00, corrispondente a n. 2 quote di restituzione relative all'esercizio 2022.

Alla luce della accertata restituzione di sei quote, appare quindi corretto che al 31.12.2022 l'Ente abbia accantonato nel risultato di amministrazione un importo residuo pari a € 1.149.960,00, come risulta dalla tabella di seguito riportata:

Analitico risorse accantonate	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 (a) - (b) + (c) + (d)
Fondo anticipazioni liquidità							
	2926	RIMBORSO FONDO DI ROTAZIONE	1.314.240,00			-164.280,00	1.149.960,00
	2501	FONDO DI LIQUIDITA' DL 35/2013	1.494.134,41			-83.067,44	1.411.066,97
Totale Fondo anticipazioni liquidità			2.808.374,41			-247.347,44	2.561.026,97

Tab. n. 40: dati B.D.A.P. All. a1) "Elenco risorse accantonate – consuntivo 2022"

Ne consegue che, in occasione del prossimo monitoraggio, si invita l'Ente a riferire in ordine all'avvenuta restituzione delle quote per il 2023 e della prima rata del 2024, dando altresì evidenza dei mandati di pagamento.

### 3.6. Fondi COVID-19

Dalla documentazione trasmessa dall'Ente e dagli ulteriori approfondimenti posti in essere dalla Sezione è possibile dedurre i seguenti elementi con riferimento alle "quote vincolate del risultato di amministrazione" e, in particolare, a quelle ricollegabili all'emergenza connessa alla pandemia da COVID-19, quali "vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili" nonché quali "vincoli derivanti da trasferimenti".

In primo luogo, si consideri il saldo complessivo della certificazione che, in quanto negativo, in ciascuno degli esercizi 2020 e 2021, restituisce l'entità dell'ammontare della necessità di risorse per l'Ente a cui destinare l'importo del Fondo per le funzioni fondamentali ex art. 106 del decreto-legge n. 34/2020, a ristoro del pregiudizio economico complessivo subito.

Si riporta la seguente tabella esplicativa:

Comune di Racale (LE)	2020	2021
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	- 877.884,00	- 424.614,00
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	66.887,00	56.403,00
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	- 1.692,00	131.580,00
Saldo complessivo	- 809.305,00	- 499.791,00

Tab. n. 41 - elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia sui dati del Modello CERTIF-COVID-19 (2020 e 2021)

In secondo luogo, si riporta il prospetto riepilogativo dell'importo complessivo delle entrate accertate (negli esercizi 2020 e 2021):

Comune di Racale (LE)	2020	2021
Fondo funzioni fondamentali	430.914,20	861.206,90
Ristori specifici di entrata	30.434,00	48.201,00
Ristori specifici di spesa	243.462,00	357.103,00
Totale entrate	704.810,20	1.266.510,90

Tab. n. 42 - elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia sui dati del Modello CERTIF-COVID-19 (2020 e 2021) e su dati Finanza Locale per F.F.F.

Infine, si considerino le somme connesse all'emergenza sanitaria da COVID-19 effettivamente vincolate nei risultati di amministrazione (esercizi 2020 e 2021), come evincibili dalle seguenti tabelle:

Analitico risorse vincolate	Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione e al 1/1/2020 (a)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (b)	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (c)	Impegni 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione e (+) e	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020 (h) = (b) + (c) - (d) - (e) + (g)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione e al 31/12/2020 (i) = (a) + (c) - (d) - (e) - (f) + (g)
Vincoli derivanti dalla legge	35/0	TRIBUTO PROVINCIALE	Diversi	SPESA FIN. DA VIN. DERIV. DALLA LEGGE	-	-	182.562,00	-	-	-	-	182.562,00	182.562,00
Vincoli derivanti dalla legge													
													182.562,00

Tab. n. 43 - elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P. (all. a/2 – Consuntivo 2020)

Analitico risorse vincolate	Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazioni e al 1/1/2021 (a)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (b)	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021 (c)	Impegni 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazioni e (d)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazioni e (e)	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazioni e (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (f)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021 (g)	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021 (h) = (b) + (c) - (d) - (e) + (g)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazioni e al 31/12/2021 (i) = (a) + (c) - (d) - (e) - (f) + (g)
Vincoli derivanti dalla legge	89	CONTRIBUTO STATALE		PERDITA FIGURATIVA TARI FONDI COVID 2020	182.562,00							-	182.562,00
<b>Vincoli derivanti dalla legge</b>													
Vincoli derivanti da trasferimenti	34	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI		Fondo agevolazioni Tari ristori covid 2021			89.607,57	89.607,57				-	-
	87	ALTRI TRASFERIMENTI DELLO STATO		Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - ricalcolo ristori covid 2020	27.237,00							-	27.237,00
	87	ALTRI TRASFERIMENTI DELLO STATO		Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare ristori covid 2021			213.543,70	181.191,61				32.352,09	32.352,09
	87	ALTRI TRASFERIMENTI DELLO STATO	3010	ALTRI ASSEGNI E SUSSIDI ASSISTENZIALI			26.714,00	23.299,71				3.414,29	3.414,29
<b>Vincoli derivanti da trasferimenti</b>													
												<b>63.003,38</b>	

Tab. n. 44 - elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia  
su dati BDAP (all. a/2 – Consuntivo 2021)

Invero, già in occasione della precedente attività istruttoria svolta da questa Sezione regionale di controllo, al fine di riconciliare il saldo della certificazione con l'ammontare delle risorse vincolate nei risultati di amministrazione, l'Ente aveva prodotto una mail del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato in cui, con riferimento alle somme da vincolare nel risultato di amministrazione al 31.12.2021, si dava atto di quanto segue: "La certificazione 2021 dovrebbe dare un saldo negativo di 499.791 euro, le somme assegnate a titolo di fondone 2021, al netto di quelle riferite al 2020 ammontano a 560.642 euro (861.207-300.565). Se l'importo dei ristori non utilizzati è pari o superiore alla differenza tra 560.632 e 499.791, vi confermiamo che non c'è da vincolare nulla. Resta fermo che si ipotizza l'integrale utilizzo della Tabella I assegnata nel 2020". Pertanto dal "Fondo per funzioni fondamentali anno 2021", ammontante complessivamente a € 861.207,00 (di cui € 15.808,00 a titolo di acconto ed € 845.399,00 a titolo di saldo), l'Ente ha correttamente detratto l'ammontare delle maggiori risorse riconosciute a titolo di conguaglio 2020, a fronte del saldo negativo della certificazione (2020), pari, per il Comune di Racale (LE) a € 300.565,00.

Come già evidenziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in una vicenda analoga (cfr. Sezione regionale di controllo per la Puglia, deliberazione n. 153/2023/PRSP) "Gli importi riconosciuti a titolo di conguaglio 2020 per il fabbisogno certificato in misura superiore alle somme riconosciute a titolo di fondone 2020, sono da considerarsi già certificate e quindi

nell'esercizio 2021 sono da intendersi come entrate libere", di talché la predetta differenza, pari a € 560.642,00, confrontata con il saldo negativo della certificazione 2021 (- € 499.791,00), dà origine ad un importo pari a € 60.851,00, inferiore ai ristori specifici di spesa non utilizzati dall'Ente al 31.12.2021 che, per l'effetto, risultano correttamente vincolati per € 63.003,38. Peraltro, come noto, dal predetto confronto va esclusa la quota T.A.R.I. del Fondo funzioni fondamentali 2020, che andava destinata esclusivamente ad agevolazioni T.A.R.I., non utilizzata in entrambi gli esercizi (2020 e 2021) e che, pertanto, risulta correttamente vincolata in entrambi i risultati di amministrazione 2020 e 2021.

Come precisato nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2022 (specificatamente nel paragrafo relativo ad "Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2021 al bilancio dell'esercizio 2022"), con la deliberazione di approvazione del bilancio 2022/2024 e/o con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote del risultato di amministrazione 2021 per € 329.874,78, tutte di parte corrente, tra cui la "Perdita figurativa Tari ristori covid 2020" pari a € 182.562,00 e il "Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare ristori covid 2021" pari a € 32.352,09. Ne consegue che i vincoli connessi all'emergenza sanitaria che residuano nel risultato di amministrazione 2022 sono i seguenti:

Analitico risorse vincolate	Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione e al 1/1/2022 (a)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (b)	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022 (c)	Impegni 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione e (d)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione e (e)	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione e (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (f)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022 (g)	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022 (h) = (b) + (c) - (d) - (e) + (g)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione e al 31/12/2022 (i) = (a) + (c) - (d) - (e) - (f) + (g)
Vincoli derivanti dalla legge	14,00	QUOTA AVANZO VINCOLATO PERDITA FIGURATIVA TARI DM 212342 3/11/2020	3.043,00	AGEVOLAZIONI TARI DM 212342 DEL 3/11/2020	182.562,00	182.562,00		182.562,00				-	-
<b>Vincoli derivanti dalla legge</b>													
Vincoli derivanti da trasferimenti	10,00	QUOTE VINCOLATE FONDE	3.010,00	Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare ristori covid 2021	32.352,09	32.352,09		32.352,09				-	-
	87,00	Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - ricalcolo ristori covid 2020			27.237,00							-	27.237,00
	87,00	ALTRI TRASFERIMENTI DELLO STATO	3.010,00	CENTRI ESTIVI 2021	3.414,29							-	3.414,29
	112,00	FINANZIAMENTO CENTRI ESTIVI 2022 FONDO CENTRI ESTIVI-SERVIZI MINORI art. 39 DL 73/2022 VEDI CAP. 2154	2.154,00	UTILIZZO FONDO CENTRI ESTIVI-SERVIZI MINORI art. 39 DL 73/2022 VEDI CAP. 112			10.813,72	10.813,72				-	
<b>Vincoli derivanti da trasferimenti</b>													<b>30.651,29</b>

Tab. n. 45 - elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P. (all. a/2 – Consuntivo 2022)

Ciò posto, si invita l'Ente, in occasione del prossimo monitoraggio, a relazionare in ordine alle risultanze della verifica a consuntivo degli effetti finanziari dell'emergenza da COVID-19, secondo quanto previsto dall'adottando *“decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese e le conseguenti regolazioni finanziarie e modalità per l'acquisizione al bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso”*, di cui all'intesa raggiunta in sede di Conferenza di Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 21 dicembre 2023.

### **3.7. Fondo di garanzia dei debiti commerciali (F.G.D.C.)**

Dalla composizione della voce *“altri accantonamenti”* nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 e 2022 è stato possibile rilevare un accantonamento a titolo di *“Fondo garanzia debiti commerciali”* pari a € 92.614,00 al 31.12.2021 e a € 169.114,00 al 31.12.2022.

L'articolo 1 commi 859/866 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 ha istituito, a partire dall'esercizio 2021, il Fondo di garanzia debiti commerciali (F.G.D.C.) per *“sopperire alla incapacità dell'ente di coordinare l'assunzione di obbligazioni (legittimamente iscritte in bilancio) con la effettiva disponibilità della liquidità necessaria al loro pagamento alle scadenze di legge”* (cfr. Corte Costituzionale, sentenza n. 78/2020).

Si tratta di un accantonamento - ulteriore rispetto agli altri fondi previsti dall'art. 167 T.U.E.L. e dal principio contabile 4/2 - che di fatto limita la capacità di spesa degli enti locali, con l'obiettivo di garantire l'allineamento tra la capacità di spesa e la effettiva disponibilità di cassa, al fine di fronteggiare la problematica dell'indebitamento commerciale insoluto delle Pubbliche amministrazioni.

In dettaglio, il comma 859 prevede che *“A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:*

*a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 [...], se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;*

b) le misure di cui ai commi 862 [...] se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2022, n. 231".

Le misure di cui al comma 862 consistono nello stanziamento in parte corrente di "un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente".

Come chiarito dalla giurisprudenza contabile, la percentuale di accantonamento al F.G.D.C., determinata secondo i criteri divisati dal comma 862, va applicata "sugli stanziamenti riguardanti "la spesa per acquisto di beni e servizi" al netto degli "stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione" e l'esclusione va intesa come riferita "solo ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti e da prestiti, per i quali operano i limiti di utilizzazione, con obbligo di ricostituzione entro l'anno, prescritti dal combinato disposto degli artt. 195 e 222 del TUEL" (cfr. Sezione controllo Campania n. 4/2022).

Alla luce delle anzidette coordinate normative, occorrerà pertanto defalcare dagli stanziamenti riguardanti la spesa per l'acquisizione di beni e servizi quegli stanziamenti correlati a risorse con specifico vincolo di destinazione derivante da legge. Sull'importo così risultante, andrà applicata la percentuale di accantonamento al Fondo di garanzia per i debiti commerciali stabilita in base ai criteri fissati nelle lettere da a) a d) del comma 862.

Orbene, dalla composizione della voce "altri accantonamenti" nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 e 2022 è stato possibile rilevare un accantonamento a

titolo di “Fondo garanzia debiti commerciali” pari a € 92.614,00 al 31.12.2021 e a € 169.114,00 al 31.12.2022.

Sul punto, si invita l’Ente, in occasione del prossimo monitoraggio, a compilare i prospetti di cui all’allegato foglio n. 6 in formato *excel*, di seguito riportati:

<b>Fondo garanzia debiti commerciali (Bil. 2021-2023)</b>	
Totale documenti ricevuti (esercizio 2020)	
Stock debito al 31.12.2020	
Stock debito al 31.12.2019	
Ritardo annuale dei pagamenti (esercizio 2020)	
Stanziameti Totali Macr. 103 (acquisto di beni e servizi)	
Stanziameti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03): specificare natura e importo	
<b>Fondo garanzia debiti commerciali (Bil. 2022-2024)</b>	
Totale documenti ricevuti (esercizio 2021)	
Stock debito al 31.12.2021	
Stock debito al 31.12.2020	
Ritardo annuale dei pagamenti (esercizio 2021)	
Stanziameti Totali Macr. 103 (acquisto di beni e servizi)	
Stanziameti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03): specificare natura e importo	
<b>Fondo garanzia debiti commerciali (Bil. 2023-2025)</b>	
Totale documenti ricevuti (esercizio 2022)	
Stock debito al 31.12.2022	
Stock debito al 31.12.2021	
Ritardo annuale dei pagamenti (esercizio 2022)	
Stanziameti Totali Macr. 103 (acquisto di beni e servizi)	
Stanziameti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03): specificare natura e importo	

Tab. n. 46 – all. foglio n. 6 in formato *excel*

Si invita, altresì l’Ente a fornire idonea documentazione atta a comprovare le quantificazioni del F.G.D.C. in sede di bilancio di previsione, da cui sia possibile evincere i seguenti elementi: la percentuale applicata; i presupposti da cui è scaturita la medesima percentuale (da indicare in modo analitico); il totale degli stanziamenti del macro-aggregato n. 103 con evidenza di quelli che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione da escludere dal calcolo; nonché a precisare come si sia giunti alla determinazione del Fondo garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto, per ciascuno degli esercizi considerati.

### 3.7.1. Indice di tempestività dei pagamenti (I.T.P.)

Quanto ai debiti di funzionamento, questa Sezione ha provveduto ad aggiornare il seguente prospetto, riassuntivo della situazione del Comune di Racale (LE) dal 31.12.2019 al primo semestre 2023:

Comune di Racale(LE)	N. Fatture	Importo totale fatture (al netto note di credito e inclusa quota IVA)	Importo pagato	Tempo medio di pagamento ponderato	Tempo medio di ritardo ponderato	% pagato/fatture	Stock debito al 31.12
<b>2019</b> (Dati aggiornati al 01.06.2020, salvo che per stock del debito aggiornato al 30/04/2021)	1658	€ 4.833.055,43	€ 2.997.531,50	157	122	62%	-
<b>2020</b> (Fonte dati: PCC aggiornamento al 24/05/2022). Lo stock del debito è stato evinto dalla consultazione del sito del Comune, sezione Amministrazione Trasparente)	1592	€ 5.224.259,45	€ 3.778.583,78	116	81	72%	€ 4.994.287,01
<b>2021</b> (Fonte dati: PCC aggiornamento al 31/05/2022, salvo che per stock del debito aggiornato al 23/05/2022)	1748	€ 5.476.446,93	€ 4.043.129,68	84	49	74%	€ 2.121.798,13
<b>2022</b> (Fonte dati: PCC aggiornamento al 19/04/2023, salvo che per stock del debito aggiornato al 31/05/2023)	1660	€ 5.852.742,01	€ 4.558.978,35	79	44	78%	€ 2.189.926,26
<b>2023 - I semestre</b> (Fonte dati: PCC aggiornamento al 29/11/2023)	865	€ 3.609.541,79	€ 2.733.770,73	62	27	76%	nd

Tab. n. 47: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati MEF: Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Il monitoraggio dello stock di debiti commerciali residui - mef.gov.it

Appare evidente che l'entità dei predetti indicatori è espressione della carenza di liquidità dell'Ente, principale elemento di criticità della gestione finanziaria dello stesso, come si vedrà dettagliatamente *infra* al paragrafo 4. Tuttavia, quale segnale positivo, si coglie il *trend* decrescente del tempo medio di pagamento ponderato e del tempo medio di ritardo ponderato.

Quanto all'indicatore di tempestività dei pagamenti, dai dati comunicati dall'Ente con nota acquisita al prot Cdc n. 6265/2021, integrati per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 con i dati evincibili dalla consultazione del sito istituzionale dell'Ente (Sezione Amministrazione Trasparente), è stato possibile elaborare la seguente tabella:

Comune di Racale (LE)	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
<b>Indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale)</b>	176,08	148,56	164,27	173,499	100	40	<b>80,42</b>
<i>scostamento rispetto all'esercizio precedente -</i>		27,52	-15,71	-9,229	73,499	60	-40,42

Tab. n. 48 - elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati Ente (nota prot. Cdc n. 6265/2021) e su dati estratti dal sito istituzionale dell'Ente

Con la relazione di monitoraggio relativa al secondo semestre 2023, avente prot. Cdc n. 155 del 16.1.2024, l'organo di revisione ha prodotto il prospetto indicato nella tabella n. 49 che, con riferimento agli esercizi 2021, 2022 e 2023, indica l'andamento dell'indice di tempestività dei pagamenti (I.T.P.), del tempo medio ponderato di pagamento (T.M.P.) e del tempo medio ponderato di ritardo (T.M.R.) oltre all'importo dei documenti ricevuti e all'importo scaduto e non pagato.

	<b>2021</b>	<b>2022</b>		<b>2023</b>	
I.T.P.	75,79	70,49	-6,99%	80,42	+14,09%
T.M.R.	67gg	53gg	-20,90%	36gg	-32,08%
T.M.P.	103gg	88gg	-14,56%	70gg	-20,45%
Importo documenti ricevuti	4,70 mln	4,71 mln	+0,21%	6,13 mln	+30,15%
Scaduto e non pagato	2,14 mln	2,16 mln	+0,93%	1,64 mln	-24,07%

Tab. n. 49: Comune di Racale (Relazione di monitoraggio II sem. 2023, p. 15)

Orbene, i dati desumibili dalla tabella n. 49 appaiono incoerenti con quelli (corrispondenti alle medesime annualità) desumibili dalle precedenti tabelle n. 47 e n. 48, di talchè si invita l'Ente, in occasione del prossimo monitoraggio, a fornire ogni necessaria delucidazione sul punto.

Al riguardo, giova rammentare l'importanza di poter disporre di dati corretti ed affidabili, atteso che agli stessi è strettamente legata, ad esempio, la determinazione delle somme da stanziare a titolo di F.G.D.C.. Come noto, infatti, l'applicazione delle misure di garanzia compendiate nel Fondo di garanzia dei debiti commerciali si basa sulla verifica di due indicatori, di riduzione del debito pregresso e di ritardo annuale dei pagamenti, previsti dall'art. 1 comma 859 lettere a) e b) della citata legge n. 145/2018. In particolare, l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti ha l'obiettivo di esprimere la capacità dell'amministrazione di pagare le fatture scadute nell'anno, per cui, al pari dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, è calcolato come ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture e con riferimento alle sole fatture pagate come debito commerciale, ma a differenza di quello, ha un diverso perimetro; nel relativo calcolo, infatti, sono considerate anche le fatture scadute nell'anno e non pagate e non rientrano, invece, le fatture scadute negli anni precedenti e pagate nell'anno.

#### 4. Evoluzione della situazione di cassa

Quanto alla situazione di cassa, si rappresenta che, come già evidenziato nelle precedenti deliberazioni n. 125/2022/PRSP e n. 89/2023/PRSP, l'Ente versa in una situazione di illiquidità che si protrae da numerosi esercizi, più volte, oggetto di segnalazione da parte di questa Sezione regionale di controllo. Si tratta, infatti, di una crisi di liquidità di tipo strutturale che si protrae da almeno 15 anni (sin dal rendiconto 2008), con la presenza di anticipazioni di tesoreria non restituite a fine esercizio con conseguente saldo finale di cassa pari a € 0,00, come si evince dalla precedente tabella n. 5.

Orbene, muovendo dal dato relativo al debito residuo da rimborsare all'istituto tesoriere al 31.12.2008 (pari a € 881.573,31), dalla consultazione dei dati SIOPE è stato possibile risalire, previa contabilizzazione degli importi incassati e di quelli restituiti di anno in anno, agli importi non restituiti al 31.12 di ciascun esercizio:

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Anticipazione ricevuta - Incassi</b>		5.627.085,01	4.696.641,71	5.366.239,15	5.143.380,38	7.259.560,71	6.833.997,11	7.544.106,95
<b>Anticipazione restituita - Pagamenti</b>		5.561.769,52	4.701.007,65	5.852.012,31	5.242.735,77	6.956.629,01	6.154.901,10	6.494.201,62
<b>Differenza</b>		65.315,49	- 4.365,94	- 485.773,16	- 99.355,39	302.931,70	679.096,01	1.049.905,33
<b>Fonte: SIOPE</b>								
<b>Totale anticipazione non restituita al 31.12. (A)</b>	881.573,31	946.888,80	942.522,86	456.749,70	357.394,31	660.326,01	1.339.422,02	2.389.327,35
<i>Importo Residuo Passivo (all' 01.01 dell'esercizio "n+1") risultante da SIRTEL/BDAP (B)</i>	881.573,31	946.888,80	942.522,86	456.749,70	357.394,31	660.326,01	1.339.422,02	2.389.327,35
<i>differenza (A - B)</i>	-	-	-	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
<b>Anticipazione ricevuta - Incassi</b>	5.498.315,93	5.523.382,19	6.307.542,00	5.729.880,82	6.310.591,08	6.125.619,20	5.785.549,99	7.236.621,57
<b>Anticipazione restituita - Pagamenti</b>	5.631.563,16	6.188.229,35	5.701.150,53	6.184.230,96	6.475.645,41	7.207.956,68	5.728.177,46	7.440.201,01
<b>Differenza</b>	- 133.247,23	- 664.847,16	606.391,47	- 454.350,14	- 165.054,33	- 1.082.337,48	57.372,53	- 203.579,44
<b>Fonte: SIOPE</b>								
<b>Totale anticipazione non restituita al 31.12.</b>	2.256.080,12	1.591.232,96	2.197.624,43	1.743.274,29	1.578.219,96	495.882,48	553.255,01	349.675,57
<i>Importo Residuo Passivo (all' 01.01 dell'esercizio "n+1") risultante da SIRTEL/BDAP. Il dato relativo al 31.12.2023 è stato, invece, attinto dalla relazione di monitoraggio del P.R.F.P. alla medesima data.</i>	2.256.080,12	1.591.232,96	2.195.567,19	1.741.217,05	1.576.162,72	493.825,24	551.197,77	347.618,00
<i>differenza (A - B)</i>	-	0,00	2.057,24	2.057,24	2.057,24	2.057,24	2.057,24	2.057,57
<small>Per l'esercizio 2023 i dati relativi agli incassi e ai pagamenti desumibili da S.I.O.P.E. sono stati, rispettivamente, maggiorati considerando gli "incassi da regolarizzare derivanti dalle anticipazioni di cassa" (pari a € 628.148,04) e i "pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa" (pari a € 1.256.927,83)</small>								

Tab. n. 50 - elaborazione Corte dei conti - Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati SIOPE, B.D.A.P. e SIRTEL

Gli importi non restituiti al 31 dicembre di ciascun esercizio coincidono con il residuo passivo iscritto all'1.1 dell'esercizio "n+1" (nel titolo V della spesa), salvo che per le annualità dal 2018 in poi. In detti esercizi, infatti, è stata riscontrata una differenza pari a € 2.057,24, su cui l'Ente, in occasione del prossimo monitoraggio dovrà fornire ragguagli in merito.

Tuttavia, si segnala che anche in precedenza, in occasione della relazione al consuntivo 2020, l'organo di revisione aveva rilevato la mancata coincidenza tra

l'anticipazione di cassa non restituita al 31.12.2020 (ammontante a € 1.599.662,56) e l'importo iscritto tra i residui passivi del titolo V (€ 1.576.162,72), con una differenza di € 23.499,84 ed aveva chiesto all'Ente di "verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo al titolo V della spesa". Anche su questo profilo l'Ente dovrà fornire delucidazioni in occasione del prossimo monitoraggio, avendo, peraltro, rilevato come, nel riscontrare la precedente deliberazione n. 92/PRSP/2021, l'Ente avesse valorizzato dati difformi, in corrispondenza dell'"importo anticipazione non restituita al 31 dicembre", rispetto al residuo passivo iscritto all'1.1 dell'esercizio "n+1" (nel titolo V della spesa), come indicato nel seguente prospetto:

Prospetto n. 5 – Situazione di cassa:

Importi in €	2017	2018	2019	2020
Fondo cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
di cui: libera				
di cui: vincolata				
Fondi vincolati utilizzati per spese correnti ai sensi dell'art. 195, comma 2 TUEL	€ 80.805,89	€ 1.101.878,42	€ 365.690,90	€ 953.881,86
Fondi vincolati utilizzati per spese correnti non ricostituiti al 31 dicembre	€ 131.070,00	€ 289.278,36	€ 101.448,61	€ 415.624,27
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 TUEL	€ 3.008.566,75	€ 3.352.273,57	€ 2.682.359,18	€ 3.373.980,31
Importo massimo dell'anticipazione giornaliera utilizzata	€ 2.867.691,85	€ 3.152.235,06	€ 2.598.182,06	€ 2.795.581,43
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	250	252	253	255
Importo anticipazione non restituita al 31 dicembre	€ 1.612.675,56	€ 2.219.067,03	€ 1.764.716,89	€ 1.599.662,56
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi	€ 87.631,42	€ 92.686,03	€ 76.120,54	€ 76.120,64

Tab. n. 51: Comune di Racale (Nota acquisita al prot. Cdc n. 6265 del 04.10.2021)

Alla mancata restituzione delle anticipazioni di tesoreria si aggiunge la mancata ricostituzione delle entrate vincolate. L'entità delle entrate vincolate utilizzate per spese correnti e non ricostituite entro il 31.12 di ciascun esercizio, infatti, elaborata sulla base delle movimentazioni estrapolate da SIOPE, partendo dal dato della cassa vincolata al 31.12.2017 come da determinazioni dirigenziale R.G. n. 431 del 14.5.2018, è evincibile dal seguente prospetto:

Codice del piano dei conti	Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
7.01.99.06.001	Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL		1.101.878,42	365.690,90	953.881,86	58.890,65	116.495,71	866.233,69
9.01.99.06.001	Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art.195 del TUEL		1.101.878,42	365.690,90	953.881,86	58.890,65	116.495,71	866.233,69
7.01.99.06.002	Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL		943.670,06	553.520,65	639.706,20	211.793,23	379.217,40	302.714,28
9.01.99.06.002	Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL		943.670,06	553.520,65	639.706,20	211.793,23	379.217,40	302.714,28
	Differenza non reintegrata nell'esercizio		158.208,36	- 187.829,75	314.175,66	- 152.902,58	-262.721,69	563.519,41
	Fondi vincolati utilizzati per spese correnti non ricostituiti al 31 dicembre	131.070,00	289.278,36	101.448,61	415.624,27	262.721,69	-	563.519,41

Per l'esercizio 2023, i pertinenti dati desumibili da S.I.O.P.E. sono stati maggiorati considerando gli "incassi da regolarizzare derivanti dal reintegro di incassi vincolati" (pari a € 5.312,67) e i "pagamenti da regolarizzare per destinazione di incassi liberi al reintegro di incassi vincolati" (pari a € 5.312,67)

Tab. n. 52 - elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati SIOPE e su dati Ente (limitatamente ai fondi vincolati non ricostituiti al 31.12.2017)

Le risultanze desumibili dalla tabella n. 52, pur risultando coincidenti con quanto emerso nella relazione dell'organo di revisione al consuntivo 2021, appaiono inconferenti - limitatamente al 2021 - con quanto evincibile dal Piano rimodulato approvato, nella parte in cui prevede che "il saldo dei fondi vincolati al 31/12/2021 ammontava ad euro 77.281,66", e dalla relazione relativa al monitoraggio del primo semestre 2023, come di seguito riportato:

	2019	2020	2021
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ -	€ -	€ -
di cui cassa vincolata	€ 101.448,61	€ 415.624,27	€ 262.721,69

Tab. n. 53: relazione organo di revisione (Consuntivo 2021)

	2020	2021	2022
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ -	€ -	€ -
di cui cassa vincolata	€ 415.624,27	€ 124.553,00	€ -

Tab. n. 54: relazione di monitoraggio al 30.06.2023 (p. 10)

Si chiede, pertanto, all'Ente di fornire puntuali raggugli anche sul punto.

Inoltre, sulla base dei dati riferiti dall'Ente nelle ultime due relazioni di monitoraggio, aventi prot. Cdc n. 3865 dell'1.8.2023 e n. 155 del 16.1.2024, si riportano nella tabella n. 55 i dati al 31.12.2021, 31.12.2022 e 31.12.2023 con i relativi confronti in ordine al debito effettivo di cassa, inclusivo cioè delle somme vincolate da reintegrare, delle anticipazioni di tesoreria da restituire e dell'importo dei pignoramenti.

Dettaglio	31.12.2021	31.12.2022	Differenza tra i dati al 31.12.2022 e quelli al 31.12.2021	31.12.2023	Differenza tra dati al 31.12.2023 e quelli al 31.12.2022
Anticipazione max 5/12	3.408.788,00	3.309.066,00	- 99.722,00	3.410.823,00	101.757,00
	<b>3.408.788,00</b>	<b>3.309.066,00</b>	- 99.722,00	<b>3.410.823,00</b>	101.757,00
Somme vincolate da reintegrare	262.721,69	-	- 262.721,69	563.519,41	563.519,41
Anticipazioni di tesoreria da reintegrare	493.825,24	551.197,77	57.372,53	347.618,00	- 203.579,77
Pignoramenti	231.784,00	36.514,00	- 195.270,00	37.693,00	1.179,00
Debito effettivo di cassa	<b>988.330,93</b>	<b>587.711,77</b>	- 400.619,16	<b>948.830,41</b>	<b>361.118,64</b>

Tab. n. 55 - elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia  
su dati Ente desumibili dalle relazioni di monitoraggio al 30.06.2023 e al 31.12.2023

Quanto ai pignoramenti, l'Ente ha riferito che "è stata effettuata unitamente all'avvocato dell'Ente e al tesoriere, nel corso del 2022, una verifica delle motivazioni sottostanti all'importo dei pignoramenti" e che "a seguito di questa attività sono state svincolate la maggior parte delle somme risultanti all'anno precedente". Dalla tabella n. 55 emerge, dunque, come l'entità delle anticipazioni da restituire al 31.12.2023 si sia ridotta: questo dato appare ancora più significativo, se rapportato ai valori degli esercizi antecedenti al 2021, risultanti dalla precedente tabella n. 50.

Con riferimento, invece, alla cassa vincolata regolarmente reintegrata entro il 31.12.2022, si rappresenta che al 31.12.2023 presenta uno sbilanciamento da reintegrare pari a € 563.519,41, importo che viene ricondotto dall'organo di revisione "ad anticipazioni per investimenti rientranti nel PNRR", come risulta dalla relazione di monitoraggio sul secondo semestre 2023.

Alla luce di quanto rappresentato, ne consegue che, per quanto sia possibile intravedere lievi miglioramenti, persiste la grave irregolarità del reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria e ai Fondi di cassa vincolati per il pagamento di spese correnti che, lungi dal configurarsi come soluzione di breve periodo per superare transitorie situazioni di scarsa o insufficiente liquidità, sembra integrare il ricorso a forme sistematiche di finanziamento dell'Ente. Peraltro, l'utilizzo continuativo di tali istituti, oltre a essere sintomo di una crisi di liquidità strutturale che può celare gravi problemi di equilibrio

finanziario, finisce per costituire una forma di indebitamento di fatto, come tale contrario all'art. 119 ultimo comma della Costituzione, a cui, peraltro, si aggiungono i riflessi negativi sulla gestione corrente connessi agli interessi dovuti al tesoriere per il prestito a breve secondo le condizioni economiche previste nella convenzione di tesoreria.

Ciò posto, pertanto, il Collegio raccomanda al Comune di Racale (LE) di potenziare ogni ulteriore intervento volto al miglioramento della gestione di cassa, riservandosi di valutarne l'efficacia ed i risultati concretamente ottenuti nei successivi cicli di controllo e ribadendo la necessità di produrre, in occasione del prossimo monitoraggio, la periodica situazione di cassa certificata dall'istituto tesoriere.

## 5. Le misure di risanamento previste dal P.R.F.P.

Tra le principali leve di azione individuate dal Piano rimodulato approvato per raggiungere il risanamento, figurano le seguenti: *“Aumento e velocizzazione degli incassi delle entrate”*; *“Riduzione spesa del Personale”*; *“Riduzione spesa per interessi”*; *“Revisione spesa inerente ai contratti d'appalto”*.

In particolare, il paragrafo 10 *“Sostenibilità del piano di riequilibrio pluriennale”* quantifica gli effetti attesi avuto riguardo all'intera durata del Piano di risanamento predisposto, riepilogandoli nella seguente tabella:

	<b>Impatto</b>	<b>Realizzazione</b>
Evasione tributaria	450.000,00	implementare
Spese del personale	293.000,00	automatica
Razionalizzazione spese	94.878,00	implementare
Rinegoziazione mutui	12.203,31	già effettuata

Tab. n. 56 - elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati P.R.F.P. (p. 92)

Si chiede all'organo di revisione, pertanto, in occasione dei prossimi monitoraggi, di relazionare su ciascuna delle predette linee di azione, fornendo dimostrazione dei risultati raggiunti in rapporto agli impatti previsti.

## 6. Revisione della spesa

In base all'art. 243-bis comma 8 lett. f) T.U.E.L., al fine di assicurare il graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del Piano, l'Ente è tenuto a *“effettuare*

una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipati e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente".

Al riguardo, il P.R.F.P. del Comune di Racale (LE), a pag. 69 e ss., dà atto che "l'Ente è caratterizzato da una struttura snella con un bilancio asciutto, sul quale risulta molto difficile apportare economie. Al fine di evitare programmazioni non rispondenti alla realtà la revisione della spesa si basa su elementi certi quale il risparmio connesso all'andare in quiescenza dei dipendenti ed alla riduzione degli oneri connessi all'ammortamento dei mutui oltre a fisiologiche diminuzioni che si accompagnano anche a riduzioni di entrata".

Orbene, rispetto ai dati del consuntivo 2021, il Piano rimodulato riporta le seguenti previsioni relative al Titolo I della spesa, con le correlate variazioni percentuali:

	2021	Bilancio Esercizio 2022	Bilancio Esercizio 2023	Bilancio Esercizio 2024	Bilancio Esercizio 2025	Bilancio Esercizio 2026	Bilancio Esercizio 2027	Bilancio Esercizio 2028	Bilancio Esercizio 2029	Bilancio Esercizio 2030	Bilancio Esercizio 2031
Titolo I – Spese correnti	€ 6.682.525,23	€ 7.970.024,20	€ 7.152.906,00	€ 7.208.036,00	€ 6.881.876,44	€ 6.879.848,19	€ 6.700.697,78	€ 6.497.714,48	€ 6.514.736,29	€ 6.486.703,74	€ 6.481.870,53
Variazione assoluta della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato		€ 1.287.498,97	€ 470.380,77	€ 525.510,77	€ 278.288,89	€ 276.260,64	€ 97.110,23	-€ 105.873,07	-€ 88.851,26	-€ 116.883,81	-€ 121.717,02
Variazione % della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato		19,27%	7,04%	7,86%	4,21%	4,18%	1,47%	-1,60%	-1,35%	-1,77%	-1,84%
	2021	Bilancio Esercizio 2032	Bilancio Esercizio 2033	Bilancio Esercizio 2034	Bilancio Esercizio 2035	Bilancio Esercizio 2036	Bilancio Esercizio 2037	Bilancio Esercizio 2038	Bilancio Esercizio 2039	Bilancio Esercizio 2040	Bilancio Esercizio 2041
Titolo I – Spese correnti	€ 6.682.525,23	€ 6.421.707,84	€ 6.415.950,89	€ 6.422.845,31	€ 6.397.203,24	€ 6.428.749,26	€ 6.443.163,52	€ 6.430.142,87	€ 6.531.697,59	€ 6.646.968,95	€ 6.764.263,93
Variazione assoluta della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato		-€ 181.879,71	-€ 187.636,66	-€ 180.742,24	-€ 206.384,31	-€ 174.838,29	-€ 160.424,03	-€ 173.444,68	-€ 71.889,96	€ 43.381,40	€ 160.676,38
Variazione % della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato		-2,75%	-2,84%	-2,74%	-3,13%	-2,65%	-2,43%	-2,63%	-1,09%	0,66%	2,43%

Tab. n. 57 - elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati P.R.F.P. (pp. 70-71)

Di seguito, si riporta una tabella che mostra il trend della spesa corrente come risultante dai rendiconti 2021/2022 e dal preconsuntivo 2023, oltre che le relative variazioni percentuali, rispetto ai dati del 2021:

	Rendiconto 2021		Rendiconto 2022		Preconsuntivo 2023	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Titolo I – Spese correnti	€ 6.682.525,23	€ 4.605.460,89	€ 6.857.930,55	€ 4.447.644,27	€ 8.979.042,21	€ 5.005.867,36
Variazione assoluta della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato			€ 175.405,32	-€ 157.816,62	€ 2.296.516,98	€ 400.406,47
Variazione % della spesa corrente rispetto al 2021			2,62%	-3,43%	34,37%	8,69%

Tab. n. 58 - elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P. e (per il 2023) su dati Ente (relazione di monitoraggio al 31.12.2023)

Alla luce dei prospetti riportati delle tabelle n. 57 e n. 58, si rappresenta che, rispetto al 2021, gli impegni relativi alle spese del Titolo I fanno registrare, nell'esercizio 2022, un incremento del tutto trascurabile (2,62%), inferiore rispetto a quanto programmato nel Piano, mentre nell'esercizio 2023 la variazione incrementale è più significativa (34,37%) ed è superiore a quella programmata nel Piano.

Ciò posto, il Collegio ribadisce la centralità del contenimento delle spese che, individuata nel Piano quale fattore di risanamento, assume ad imprescindibile strumento per preservare in modo stabile e duraturo gli equilibri di bilancio, di talchè l'organo di revisione dovrà continuare a garantire un attento monitoraggio sul punto, secondo le previsioni contenute nel Piano e riportate nei successivi paragrafi.

### 6.1. Riduzioni di spesa connesse al rispetto dell'art. 243-bis comma 9 T.U.E.L.

Come noto, ai sensi dell'art. 243-ter comma 1 T.U.E.L., agli enti che adottano un Piano di riequilibrio finanziario pluriennale e che ne facciano richiesta è concessa dallo Stato un'anticipazione a valere sul "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" al fine di agevolare l'uscita dalla crisi di liquidità.

L'accesso al Fondo è subordinato al soddisfacimento delle condizioni previste dall'art. 243-bis comma 8 lett. g) e, dopo l'accesso, l'art. 243-bis comma 9 T.U.E.L. impone all'Ente di adottare le seguenti misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio: a) a decorrere dall'esercizio finanziario successivo, riduzione delle spese di personale, da

realizzare in particolare attraverso l'eliminazione dai fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello del comparto, delle risorse di cui agli articoli 15 comma 5 e 26 comma 3 dei Contratti collettivi nazionali di lavoro dell'1 aprile 1999 (comparto) e del 23 dicembre 1999 (dirigenza), per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organiche; b) entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 10 per cento delle spese per acquisti di beni e prestazioni di servizi di cui al macro aggregato 03 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie; c) entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 25 per cento delle spese per trasferimenti di cui al macro aggregato 04 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie; d) blocco dell'indebitamento, fatto salvo quanto previsto dal primo periodo del comma 8 lettera g) per i soli mutui connessi alla copertura di debiti fuori bilancio.

Di seguito, si riporta l'esposizione dettagliata per ogni singola voce della riduzione della spesa, anche con riferimento alle condizioni per l'accesso al Fondo di rotazione.

#### **6.1.1. Spesa per il personale**

Quanto alla riduzione della spesa per il personale, di cui all'art. 243-bis comma 9 lettera a) T.U.E.L., si rappresenta che il Piano rimodulato approvato dall'Ente dà atto a pag. 75 e ss. che *“per quanto riguarda la fase previsionale relativa alle spese del personale dell'Ente l'analisi della situazione soggettiva dell'Ente non permette grosse manovre in considerazione delle cessazioni avvenute gli anni precedenti e soprattutto per la necessaria riorganizzazione degli uffici. Nonostante tale premessa con un intelligente turn-over sfruttando i previsti pensionamenti si ottiene comunque un decremento strutturale della spesa immediato che porta comunque a tenere un numero congruo di dipendenti caratterizzati anche da una qualifica più elevata”*.

Orbene, secondo quanto riportato nel P.R.F.P., la spesa di personale registrata nell'anno 2021 è ammontata ad € 1.419.907,59; dal 2023, in considerazione delle cessazioni intervenute nel 2022, l'Ente quantifica, invece, una spesa pari a € 1.255.710,58, importo che *“salvo le normali variazioni connesse alla maturazione dell'anzianità ed al normale incremento dell'inflazione”* viene cristallizzato dall'esercizio 2024 in poi.

Le relazioni dell'organo di revisione ai consuntivi approvati (esercizi 2021 e 2022) e la relazione di monitoraggio sul secondo semestre 2023 danno atto del rispetto del limite previsto dall'art. 1 commi 557 e 557-*quater* della legge n. 296/2006, come evincibile dalla seguente tabella elaborata sulla base dei dati estratti dalle medesime relazioni:

	Media 2011/2013	rendiconto 2021	rendiconto 2022	preconsuntivo 2023
Spese macroaggregato 101	1.646.814,28	1.354.952,02	1.466.725,97	1.233.004,86
Spese macroaggregato 103	2.500,00			142.962,43
Irap macroaggregato 102	99.688,06	64.955,57	76.217,37	64.072,22
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: convenzioni segreteria e ragioneria			71.000,00	
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>1.749.002,34</b>	<b>1.419.907,59</b>	<b>1.613.943,34</b>	<b>1.440.039,51</b>
(-) Componenti escluse (B)	210.716,44	49.855,20	170.727,03	238.967,47
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 ( C )				
<b>(=) Com ponenti assoggettate al limite di spesa A-B -C</b>	<b>1.538.285,90</b>	<b>1.370.052,39</b>	<b>1.443.216,31</b>	<b>1.201.072,04</b>

Con riferimento al 2023 l'importo di € 142.962,43 è stato attribuito dall'Organo di revisione a "Altre spese personale macroaggregato 3/9/10"

Tab. n. 59 - elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia  
su dati Ente (relazioni ai consuntivi 2021 e 2022 e relazione di monitoraggio al 31.12.2023)

Inoltre, nelle relazioni di monitoraggio sul primo e secondo semestre 2023, l'organo di revisione segnala il rispetto da parte del Comune di Racale (LE) della disciplina introdotta dall'art. 33 del decreto-legge n. 34/2019, in ordine alle facoltà assunzionali sulla base della regola della cd. "sostenibilità finanziaria", producendo all'uopo idonee tabelle atte a dimostrare il rispetto del limite di spesa per nuove assunzioni ai sensi della normativa sopra richiamata e del relativo decreto attuativo (D.M. 17 marzo 2020).

Alla luce del quadro illustrato, si invita l'Ente a continuare, pertanto, nel rigoroso rispetto delle previsioni normative.

### 6.1.2. Spesa per acquisti di beni e prestazioni di servizi e spesa per trasferimenti

Sulla base dei dati forniti con la relazione di monitoraggio al 31.12.2023, si riporta l'andamento per macro-aggregato, raffrontato con i dati di consuntivo estratti da B.D.A.P.:

MACROAGGREGATI	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	scostamento (%) macroaggregati rendiconto 2022/2021	Preconsuntivo Annualità 2023	scostamento (%) macroaggregati preconsuntivo 2023/rendiconto 2021
	IMPEGNI	IMPEGNI			
101 Redditi da lavoro dipendente	1.312.452,89	1.466.725,97	11,75%	1.224.379,53	-6,71%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	72.335,03	99.572,38	37,65%	130.835,20	80,87%
103 Acquisto di beni e servizi	4.410.976,23	4.476.163,28	1,48%	5.308.056,22	20,34%
104 Trasferimenti correnti	382.359,43	506.849,30	32,56%	290.606,54	-24,00%
105 Trasferimenti di tributi	-	-		-	
106 Fondi perequativi	-	-		-	
107 Interessi passivi	194.377,37	210.112,36	8,10%	193.216,75	-0,60%
108 Altre spese per redditi da capitale	-	-		-	
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	15.289,05	73.120,52	378,25%	145.962,43	854,69%
110 Altre spese correnti	294.735,23	25.386,74	-91,39%	1.718.219,08	482,97%
<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>6.682.525,23</b>	<b>6.857.930,55</b>	<b>2,62%</b>	<b>9.011.275,75</b>	<b>34,85%</b>

Tab. n. 60 - elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia  
su dati Ente desumibili dalla relazione di monitoraggio al 31.12.2023

Quanto alla riduzione della spesa per acquisti di beni e prestazioni di servizi, di cui all'art. 243-bis comma 9 lettera b) T.U.E.L., e per trasferimenti, di cui all'art. 243-bis comma 9 lettera c) T.U.E.L., si rappresenta che, secondo il richiamato dettato normativo, la misura deve ritenersi conclusa nell'esercizio 2022, considerando, quale anno di riferimento il 2017, ossia l'esercizio antecedente al Piano "ante rimodulazione".

Orbene, sulla base della deliberazione n. 184/2021/PRSP, i dati di riferimento al 31.12.2017 per i macro-aggregati 03 e 04 sono, rispettivamente, € 3.631.268,06 ed € 521.931,38, di talchè, in entrambi i casi, i dati del 2022 (macro-aggregato 03: € 4.476.163,28; macro-aggregato 04: € 506.849,30) sono lontani dal conseguimento degli obiettivi previsti *ex lege*. Peraltro, dalla tabella n. 60, si evincono incrementi confrontando i dati del 2022 rispetto ai dati del 2021, mentre i dati di preconsuntivo 2023 fanno registrare (rispetto al 2021) un aumento del 20,34% solo con riferimento al macro-aggregato 3; il macro-aggregato 04, invece, fa registrare una riduzione del 24%.

Con riferimento al generalizzato incremento registrato sulla base dei dati di preconsuntivo 2023, l'organo di revisione, nel precisare che lo stesso, al netto di eventuali re-imputazioni, è stato "determinato da una serie di acquisti di beni e servizi connessi a progetti oggetto di finanziamento", ha trasmesso i dati riferiti a tali acquisti, ammontanti complessivamente a € 740.069,95. Non si evincono, invece, le spese per i macroaggregati 03 e 04 al netto delle esclusioni previste *ex lege*.

Ne consegue che, nel prendere atto delle predette risultanze, si invita il Comune di Racale (LE) a continuare a garantire la costante applicazione della programmazione del contenimento della spesa fissata nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato e l'organo di revisione a monitorare la spesa, fornendo, in occasione del prossimo monitoraggio, dimostrazione dei risultati conseguiti entro il termine normativo del quinquennio, producendo il dettaglio di eventuali spese rientranti nei macro aggregati 03 e 04 non finanziate da entrate proprie che, per l'effetto, devono essere escluse dal calcolo e/o di ogni eventuale altra ipotesi di esclusione contemplata dall'art. 243-bis comma 9 lett. b e c) T.U.E.L., nonché l'aggiornamento delle tabelle sopra riportate, includendo anche i dati definitivi del consuntivo 2023.

## 6.2. Riduzione di spesa degli organi politici istituzionali

Quanto alla riduzione di spesa degli organi politici istituzionali, si evidenzia che nel relativo paragrafo della sezione II del Piano si dà atto che *“in considerazione degli aumenti statali non risultano previste riduzioni”* bensì un incremento stimato del 14%, per gli esercizi dal 2022 al 2041, di talché *“l’amministrazione intende avviare procedure di revisione e riduzione delle spese legate al funzionamento degli organi politici istituzionali. Prima di tutto, non verranno considerate, come già accaduto in passato, somme per rimborsi spese connesse al funzionamento degli organi (Consiglio e Giunta comunale). Infine, fermo restando la politica di razionalizzazione dei costi (mediante razionalizzazione della organizzazione delle attività) che verrà avviata, si svilupperanno delle buone prassi (già attuate dal 2015 in poi) per consentire (come già avvenuto) che il singolo amministratore, di volta in volta, decida a quali attività di interesse pubblico voglia indirizzare le proprie indennità (anche solo in quota parte). Infine, è all’attenzione della politica l’ipotesi di limitare le sedute del consiglio comunale solo in orario diurno. Tali manovre portano a contenere l’incremento dei costi stimato”*.

Orbene, i dati prodotti sul punto nella relazione di monitoraggio sul secondo semestre 2023 evidenziano quanto segue:

Capitolo	Articolo	Descrizione capitolo	Impegni 2021	Impegni 2022	Impegni 2023
18	0	ORGANI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE -INDENNITA'	97.406,28	136.350,96	152.916,86
116	0	IRAP AMMINISTRATORI	2.069,85	11.600,00	13.000,00
18	1	GETTONI PRESENZA CONSIGLIERI	0,00	0,00	4.137,93
			<b>99.476,13</b>	<b>147.950,96</b>	<b>170.054,79</b>
ENTRATA					
			Accertamenti 2021	Accertamenti 2022	Accertamenti 2023
109		CONCORSO STATALE AUMENTO INDENNITA' AMMINISTRATORI L. 234/2021 ART. 1 COMMA 586	0	28.230,08	42.345

Tab. n. 61 - elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia  
su dati Ente desumibili dalla relazione di monitoraggio al 31.12.2023

Si consideri, in primo luogo, che il dato riferito all’esercizio 2022 e all’esercizio 2023 risente dell’incremento delle indennità di funzione disposto dall’art. 1 commi 583, 584 e 585 della legge n. 234/2021. Detto incremento, pur compensato dal Fondo all’uopo istituito, restituisce percentuali incrementali, rispetto all’anno 2021, pari a 20,35% nel 2022 e a 28,38% nel 2023, seppur con riferimento a quest’ultima annualità, l’organo di revisione ha precisato che *“i gettoni di presenza del 2023 comprendono gli arretrati 2021 e 2022”*.

Nel prendere atto di detta precisazione, si invita in ogni caso l’Ente a monitorare l’aspetto in esame, dando seguito alle prospettate *“procedure di revisione e riduzione delle spese legate al funzionamento degli organi politici istituzionali”*, in vista del contenimento

dell'incremento dei costi stimato, relazionando in merito, in occasione dei successivi monitoraggi semestrali.

### **6.3. Dismissione immobili e beni dell'Ente**

Come indicato nel Piano a pag. 81 non sono previste risorse connesse ad un programma di dismissione degli immobili comunali. L'Ente si impegna ad implementare azioni per la messa a reddito del proprio patrimonio attraverso la verifica dei contratti e delle concessioni in essere, ritenendo plausibile il recupero di entrate che per motivi prudenziali non sono state quantificate né inserite nel Piano.

### **7. Copertura dei costi dei servizi a domanda individuale e del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani**

Secondo quanto disposto dall'art. 243-bis comma 8 T.U.E.L. *“al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente: a) può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente; b) è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'articolo 243, comma 2, ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo articolo 243, comma 2; c) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto”*. In particolare, l'art. 243 comma 2 T.U.E.L. prevede che *“Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che: a) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento; a tale fine sono esclusi i costi di gestione degli asili nido; b) il costo complessivo della gestione del servizio di acquedotto, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa in misura non inferiore all'80 per cento; c) il costo complessivo della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa almeno nella misura prevista dalla legislazione vigente”*.

Con riferimento al Comune di Racale (LE), si consideri che il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale prevede, quali servizi a domanda individuale, il servizio trasporto

scolastico (con una percentuale di copertura del 36%) e il servizio mensa scolastica (con una percentuale di copertura del 50%).

I dati prodotti con le relazioni di monitoraggio al primo e al secondo semestre 2023 hanno consentito di desumere le seguenti percentuali di copertura complessiva, rispettose dei dati programmati:

Servizi a domanda individuale				
Anno	Servizio	Entrate (Accertamenti)	Uscite (Impegni)	Percentuale di copertura
2022	MENSE SCOLASTICHE	107.390,99	215.491,62	49,84%
	TRASPORTO SCOLASTICO	25.338,84	70.564,43	35,91%
		<b>132.729,83</b>	<b>286.056,05</b>	<b>46,40%</b>
2023 (dati di preconsu ntivo)	MENSE SCOLASTICHE	118.448,29	219.259,85	54,02%
	TRASPORTO SCOLASTICO	34.426,35	66.435,43	51,82%
		<b>152.874,64</b>	<b>285.695,28</b>	<b>53,51%</b>

*Tab. n. 62 - elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia  
su dati Ente desumibili dalle relazioni di monitoraggio al 30.06.2023 e al 31.12.2023*

Per quanto concerne il costo del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani per l'esercizio 2022, l'organo di revisione nella relazione di monitoraggio avente prot. Cdc n. 3865 dell'1.8.2023, relativa al primo semestre 2023, ha precisato che la copertura risulta essere pari al 100,38%.

La Sezione, nel prendere atto di quanto innanzi esposto, invita l'organo di revisione a inviare la tabella aggiornata ai dati definitivi dell'esercizio 2023, fornendo evidenza anche dei dati relativi al servizio di gestione e smaltimento rifiuti.

## 8. Indebitamento

Come noto, l'analisi della capacità di indebitamento è un elemento essenziale nella valutazione della gestione finanziaria dell'Ente, sia sotto il profilo del rispetto dei vincoli imposti dalla normativa, sia dal punto di vista, più sostanziale, degli effetti che l'esposizione debitoria può determinare sull'equilibrio del bilancio, tenuto conto dell'incidenza della rata dei prestiti sulle entrate correnti.

Invero, con riferimento alla prevista misura concernente la riduzione degli interessi, nel Piano l'Ente precisa a pag. 46 che si tratta di economie certe, connesse ai risparmi degli interessi relative sia all'avanzamento dell'ammortamento sia a quelli inerenti alla rinegoziazione del F.A.L., come indicato nella tabella n. 17. Al riguardo, tuttavia, si segnala che, in generale, le operazioni di rinegoziazione, anche nelle ipotesi favorite dalla legge, devono essere sempre valutate attentamente in quanto normalmente possono comportare, per effetto dell'allungamento del periodo di ammortamento (pur in presenza di una immediata riduzione annua della quota di capitale da restituire e degli oneri finanziari da sostenere), un aumento della spesa complessiva per gli interessi. La scelta di procedere alla rinegoziazione deve, pertanto, considerare non solo i vantaggi immediati, ma anche gli effetti a lungo termine.

Ciò posto, si riportano di seguito le tabelle, aggiornate al 31.12.2023, prodotte dall'organo di revisione con la relazione di monitoraggio sul secondo semestre 2023:

<b>Anno</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Residuo debito (+)	3.961.149,01 €	3.387.598,73 €	2.795.519,18 €
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	- 573.550,28 €	- 592.079,55 €	- 501.126,71 €
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>3.387.598,73 €</b>	<b>2.795.519,18 €</b>	<b>2.294.392,47 €</b>
<b>Anno</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Oneri finanziari	194.377,37 €	130.139,23 €	123.425,99 €
Quota capitale	573.550,28 €	592.079,55 €	501.126,71 €
<b>Totale fine anno</b>	<b>767.927,65 €</b>	<b>722.218,78 €</b>	<b>624.552,70 €</b>
Verifica limite art 204 Tuel	2,40%	1,59%	1,55%

Tab. n. 63 - relazione di monitoraggio al 31.12.2023 (p. 10)

Pur di fronte a parametri ampiamente rispettosi del limite normativo, si invita l'organo di revisione, in occasione del prossimo monitoraggio, a compilare le tabelle di seguito riportate (cfr. all. excel, fogli nn. 7 e 8), avendo riscontrato talune incongruenze, rispetto ai valori risultati da B.D.A.P., nei parametri utili al calcolo del medesimo limite (interessi passivi esercizio "n"; entrate correnti esercizio "n-2"):

Evoluzione del debito										
	Rendiconto esercizio		Rendiconto esercizio		Rendiconto esercizio		Rendiconto esercizio 2022		Rendiconto esercizio 2023	
	2019		2020		2021		2022		2023	
	+/-		+/-		+/-		+/-		+/-	
Residuo del debito al 01.01										
Nuovi prestiti (titolo V entrate)										
Estinzione mutuo										
Prestiti rimborsati										
Altre variazioni (cancellazioni mutui e linee di credito)										
Residuo debito al 31.12										

Tab. n. 64 - all. foglio n. 7 in formato excel

Verifica del rispetto del limite d'indebitamento						
		2019	2020	2021	2022	2023
Entrate correnti esercizio n-2						
Interessi passivi esercizio n						
Incidenza percentuale						
Limite art. 204						

Tab. n. 65 - all. foglio n. 8 in formato excel

## 9. Analisi della capacità di riscossione e di recupero dell'evasione tributaria

Come si evince dal Piano, e segnatamente nella sezione seconda dedicata al risanamento, *“l'ente avendo le aliquote dei tributi locali al massimo non ha la possibilità di incrementarle. L'attività dell'ente sarà tesa unicamente al contrasto dell'evasione non solo per aumentare il gettito ma per dar vita ad un sistema tributario giusto dove ognuno paga sulla scorta del reddito posseduto. Unico e fondamentale impegno da parte dell'amministrazione è la riduzione delle tempistiche di incasso soprattutto per quanto riguarda la Tari (..) il cui gettito sarà assicurato nella misura prevista dal PEF (piano economico finanziario) relativo alla gestione del servizio”*.

Inoltre, sebbene tali risultanze non siano state quotate nel Piano, è stata prevista nel paragrafo 5 l'implementazione di diverse attività, quali:

- *“lo sviluppo, anche avvalendosi di supporti esterni, della necessaria attività di bonifica ed incrocio di banche dati, che permetta il potenziamento e la velocizzazione dell'attività di accertamento, rendendo tempestiva l'attività di recupero, anche al fine di favorire, prima dell'attivazione dell'attività di accertamento e della riscossione coattiva, l'adempimento spontaneo del contribuente attraverso l'attività di compliance*

(e ravvedimento operoso), l'invio dei solleciti ed infine, in via residuale, l'attività accertativa (..) promuovendo strumenti deflattivi del contenzioso”;

- la promozione di una “gestione informatica ed integrata tra i vari uffici coinvolti, e tra questi ed il sistema contabile, dei processi formazione/individuazione della base imponibile, riscossione ed accertamento, condividendo e scambiando, con cadenza periodica, informazioni utili alla liquidazione e riscossione delle entrate”;
- “processi snelli” per l'attività di riscossione, operando all'interno “una mappatura dei processi relativi alle singole entrate cercando di massimizzare ed automatizzare il flusso informativo tra gli uffici in possesso dei dati e la condivisione/integrazione delle banche dati” ed all'esterno, nei confronti dell'utente – contribuente, la promozione dell'“utilizzo di strumenti digitali come lo sportello del contribuente o i pagamenti elettronici (es. PagoPA, peraltro obbligatori per legge) che da un lato semplificano l'assolvimento degli obblighi tributari o tariffari, ma dall'altro facilitano l'attività degli uffici attraverso l'acquisizione in tempo reale dei dati, l'automazione dei processi e la riduzione dell'attività di sportello”;
- “la creazione dell'Anagrafe del debitore che sbarra l'accesso ai servizi e contributi nel caso di morosità dei contribuenti”;
- “lo svolgimento di una gara per l'individuazione di un soggetto privato che gestisca le fasi di accertamento e riscossione coattiva di tutte le entrate attualmente riscosse tramite ruolo o ingiunzione fiscale diretta, compresi i tributi minori, in coordinamento con l'Ufficio controlli” per far fronte alle attuali inefficienze riscontrate nella riscossione coattiva.

Infine, sulla scorta della programmazione effettuata, l'Ente ha previsto di realizzare, in ciascuno degli esercizi di durata del Piano, incrementi percentuali delle entrate proprie rispetto a quelle correnti, come riportati nelle tabelle seguenti:

	Bilancio Esercizio 2022	Bilancio Esercizio 2023	Bilancio Esercizio 2024	Bilancio Esercizio 2025	Bilancio Esercizio 2026
Titolo 1 - Tributi propri	6.587.911,00	6.729.114,00	6.817.747,00	6.509.745,78	6.476.656,22
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	840.286,29	430.908,00	450.669,00	404.726,37	396.631,84
Titolo 3 - Entrate extratributarie	839.300,00	844.300,00	849.300,00	760.807,00	722.766,65
a) Entrate Correnti	8.267.497,29	8.004.322,00	8.117.716,00	7.675.279,15	7.596.054,71
b) Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III)	7.427.211,00	7.573.414,00	7.667.047,00	7.270.552,78	7.199.422,87
incidenza % entrate proprie su entrate correnti(b/a)	89,84	94,62	94,45	94,73	94,78
variazione dell'incidenza rispetto anno n	39,31%	46,72%	46,46%	46,89%	46,97%

	Bilancio	Bilancio	Bilancio	Bilancio	Bilancio
	Esercizio 2027	Esercizio 2028	Esercizio 2029	Esercizio 2030	Esercizio 2031
Titolo 1 - Tributi propri	6.347.123,10	6.221.964,85	6.218.107,26	6.214.998,21	6.211.890,71
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	398.615,00	390.642,70	382.829,85	375.173,25	367.669,79
Titolo 3 - Entrate extratributarie	686.628,32	679.762,03	672.964,41	666.234,77	659.572,42
a) Entrate Correnti	7.432.366,42	7.292.369,59	7.273.901,52	7.256.406,23	7.239.132,92
b) Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III)	7.033.751,41	6.901.726,89	6.891.071,68	6.881.232,98	6.871.463,13
incidenza % entrate proprie su entrate correnti(b/a)	94,64	94,64	94,74	94,83	94,92
variazione dell'incidenza rispetto anno n	46,97%	46,76%	46,91%	47,05%	47,19%

	Bilancio	Bilancio	Bilancio	Bilancio	Bilancio
	Esercizio 2032	Esercizio 2033	Esercizio 2034	Esercizio 2035	Esercizio 2036
Titolo 1 - Tributi propri	6.208.784,76	6.205.680,37	6.202.577,53	6.199.476,24	6.196.376,50
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	360.316,39	356.713,23	353.146,09	349.614,63	346.118,49
Titolo 3 - Entrate extratributarie	652.976,70	646.446,93	639.982,46	633.582,64	627.246,81
a) Entrate Correnti	7.222.077,85	7.208.840,53	7.195.706,09	7.182.673,51	7.169.741,80
b) Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III)	6.861.761,46	6.852.127,30	6.842.559,99	6.833.058,88	6.823.623,32
incidenza % entrate proprie su entrate correnti (b/a)	95,01	95,05	95,09	95,13	95,17
variazione dell'incidenza rispetto anno n	47,33%	47,40%	47,46%	47,52%	47,58%

	Bilancio	Bilancio	Bilancio	Bilancio	Bilancio
	Esercizio 2037	Esercizio 2038	Esercizio 2039	Esercizio 2040	Esercizio 2041
Titolo 1 - Tributi propri	6.193.278,32	6.190.181,68	6.187.086,59	6.125.215,72	6.063.963,56
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	342.657,30	339.230,73	335.838,42	335.838,42	335.838,42
Titolo 3 - Entrate extratributarie	620.974,34	614.764,60	608.616,95	602.530,78	596.505,48
a) Entrate Correnti	7.156.909,96	7.144.177,01	7.131.541,96	7.063.584,93	6.996.307,46
b) Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III)	6.814.252,66	6.804.946,28	6.795.703,54	6.727.746,50	6.660.469,04
incidenza % entrate proprie su entrate correnti (b/a)	95,21	95,25	95,29	95,25	95,20
variazione dell'incidenza rispetto anno n	47,64%	47,71%	47,77%	47,70%	47,62%

Tab. n. 66 - P.R.F.P. (pp. 67-69)

Al riguardo, si rappresenta che, sulla base dei dati del consuntivo 2022 e del preconsuntivo 2023, le percentuali atte a rappresentare l'incidenza percentuale delle entrate proprie sulle entrate correnti e la variazione della medesima incidenza rispetto all'anno "n" si sono attestate su valori inferiori rispetto a quelli programmati, con uno scarto più significativo nel 2023, come sintetizzato nella tabella n. 67:

	Consuntivo anno "n"	Bilancio	Consuntivo	Bilancio	Preconsuntivo
	2021	Esercizio 2022	2022	Esercizio 2023	2023
Titolo 1 - Tributi propri	4.563.020,70	6.587.911,00	6.524.842,32	6.729.114,00	7.014.364,73
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.907.036,97	840.286,29	957.033,84	430.908,00	3.012.457,69
Titolo 3 - Entrate extratributarie	715.918,16	839.300,00	1.068.259,31	844.300,00	951.730,06
<b>a) Entrate Correnti</b>	<b>8.185.975,83</b>	<b>8.267.497,29</b>	<b>8.550.135,47</b>	<b>8.004.322,00</b>	<b>10.978.552,48</b>
<b>b) Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III)</b>	<b>5.278.938,86</b>	<b>7.427.211,00</b>	<b>7.593.101,63</b>	<b>7.573.414,00</b>	<b>7.966.094,79</b>
incidenza % entrate proprie su entrate correnti(b/a)	64,49	89,84	88,81	94,62	72,56
<b>variazione dell'incidenza rispetto anno n</b>		<b>39,31</b>	<b>37,71</b>	<b>46,73</b>	<b>12,52</b>

*Tab. n. 67 - elaborazione Corte dei conti - Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P. e su dati Ente desumibili dalla relazione di monitoraggio al 31.12.2023*

Sulla scorta di quanto esposto, si invita l'organo di revisione, in occasione del prossimo monitoraggio, a fornire evidenza delle percentuali sulla base dei dati definitivi del consuntivo 2023, continuando a dare dimostrazione dell'evoluzione delle stesse, in relazione ai dati programmati, anche in sede di redazione delle successive relazioni semestrali ex art. 243 comma 6 T.U.E.L..

Di seguito, si riportano le tabelle atte a ricostruire, a far data dal 2019, sulla base degli indicatori sintetici, l'analisi della capacità di riscossione del Comune di Racale (LE)

corredata da tabelle rappresentative del *trend* delle riscossioni delle entrate correnti e delle entrate proprie in conto competenza e in conto residui:

### Capacità di riscossione (indicatori sintetici)

Comune di Racale (LE)	2019	2020	2021	2022	2023 (dati di preconsuntivo)
% Riscossione complessiva	60,84%	61,84%	66,06%	<b>63,06%</b>	<b>59,49%</b>
% Riscossione Crediti esigibili nell'esercizio	82,67%	82,29%	89,83%	<b>85,08%</b>	<b>75,41%</b>
% Riscossione Crediti esigibili esercizi precedenti	11,98%	22,32%	21,55%	<b>18,50%</b>	<b>18,21%</b>

Tab. n. 68: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P. e dati Ente per il 2023

### Entrate correnti in conto competenza

	Rendiconto 2019			Rendiconto 2020			Rendiconto 2021		
	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I - entrate di natura tributaria	5.523.544,90	3.475.422,84	62,92%	4.881.207,04	3.179.295,51	65,13%	4.563.020,70	3.617.820,68	79,29%
Titolo II - trasferimenti correnti	1.434.772,56	1.329.209,63	92,64%	2.381.411,80	2.351.763,16	98,75%	2.907.036,97	2.781.722,18	95,69%
Titolo III - entrate extratributarie	1.222.773,69	461.267,46	37,72%	679.139,82	409.659,05	60,32%	715.918,16	412.075,52	57,56%
<b>Totale Entrate Correnti</b>	<b>8.181.091,15</b>	<b>5.265.899,93</b>	<b>64,37%</b>	<b>7.941.758,66</b>	<b>5.940.717,72</b>	<b>74,80%</b>	<b>8.185.975,83</b>	<b>6.811.618,38</b>	<b>83,21%</b>
	Rendiconto 2022			Rendiconto 2023 (preconsuntivo)					
	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100			
Titolo I - entrate di natura tributaria	6.524.842,32	5.123.618,71	78,52%	7.014.364,73	5.278.996,68	75,26%			
Titolo II - trasferimenti correnti	957.033,84	807.236,80	84,35%	3.012.457,69	843.434,04	28,00%			
Titolo III - entrate extratributarie	1.068.259,31	405.653,45	37,97%	951.730,06	474.910,33	49,90%			
<b>Totale Entrate Correnti</b>	<b>8.550.135,47</b>	<b>6.336.508,96</b>	<b>74,11%</b>	<b>10.978.552,48</b>	<b>6.597.341,05</b>	<b>60,09%</b>			

Tab. n. 69: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P. e dati Ente per il 2023

### Entrate correnti in conto residui

	Rendiconto 2019			Rendiconto 2020			Rendiconto 2021		
	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I - entrate di natura tributaria	5.262.288,77	701.419,15	13,33%	6.355.502,50	840.070,35	13,22%	7.025.568,29	921.943,38	13,12%
Titolo II - trasferimenti correnti	82.324,62	59.813,37	72,66%	133.113,16	61.744,86	46,39%	123.574,53	-	0,00%
Titolo III - entrate extratributarie	536.922,13	143.293,32	26,69%	1.136.579,53	378.795,50	33,33%	1.010.752,65	189.711,56	18,77%
<b>Totale Entrate Correnti</b>	<b>5.881.535,52</b>	<b>904.525,84</b>	<b>15,38%</b>	<b>7.625.195,19</b>	<b>1.280.610,71</b>	<b>16,79%</b>	<b>8.159.895,47</b>	<b>1.111.654,94</b>	<b>13,62%</b>
	Rendiconto 2022			Rendiconto 2023 (preconsuntivo)					
	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100			
Titolo I - entrate di natura tributaria	5.008.437,89	610.576,53	12,19%	5.799.084,97	503.906,32	8,69%			
Titolo II - trasferimenti correnti	125.314,79	45.927,29	36,65%	229.184,54	104.461,62	45,58%			
Titolo III - entrate extratributarie	864.393,56	173.820,63	20,11%	1.339.098,09	302.620,02	22,60%			
<b>Totale Entrate Correnti</b>	<b>5.998.146,24</b>	<b>830.324,45</b>	<b>13,84%</b>	<b>7.367.367,60</b>	<b>910.987,96</b>	<b>12,37%</b>			

Tab. n. 70: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P. e dati Ente per il 2023

Orbene, dai dati esposti è emerso come la più elevata percentuale di riscossione complessiva sia stata realizzata nel 2021 (66,06%), esercizio in cui è stato registrato anche il maggiore incremento nella percentuale di riscossione in conto competenza (89,83%). In modo speculare, nel 2021, si registra anche la più elevata percentuale di riscossione per le entrate correnti in conto competenza (83,21%), a cui segue un nuovo decremento nel 2022 (74,11%) e nel 2023 (60,09%), percentuale - quest'ultima - suscettibile di modifiche, poiché calcolata su dati non ancora definitivi. Decisamente scarsi si confermano i dati sulla capacità di riscossione in conto residui, in lieve calo negli ultimi due esercizi - nel 2022 pari a 18,50% e nel 2023 a 18,21% - rispetto ai valori più elevati registrati nel 2020 (22,32%) e nel 2021 (21,55%) e, in particolare, sulla capacità di riscossione in conto residui delle entrate correnti, atteso che negli ultimi tre esercizi il valore medio si attesta all'incirca sul 13% circa, senza che si registrino particolari significative variazioni.

Invero, il quadro tracciato non muta se si ha riguardo alle sole entrate proprie, rispetto alle quali il *trend* della relativa riscossione, sia in conto competenza che in conto residui, è sintetizzato nelle seguenti tabelle:

### Entrate proprie in conto competenza

	Rendiconto 2019			Rendiconto 2020			Rendiconto 2021		
	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I - entrate di natura tributaria	5.523.544,90	3.475.422,84	62,92%	4.881.207,04	3.179.295,51	65,13%	4.563.020,70	3.617.820,68	79,29%
Titolo III - entrate extratributarie	1.222.773,69	461.267,46	37,72%	679.139,82	409.659,05	60,32%	715.918,16	412.075,52	57,56%
<b>Totale Entrate Proprie</b>	<b>6.746.318,59</b>	<b>3.936.690,30</b>	<b>58,35%</b>	<b>5.560.346,86</b>	<b>3.588.954,56</b>	<b>64,55%</b>	<b>5.278.938,86</b>	<b>4.029.896,20</b>	<b>76,34%</b>
	Rendiconto 2022			Rendiconto 2023 (preconsuntivo)					
	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti in C/competenza (A)	riscossioni c/competenza al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100			
Titolo I - entrate di natura tributaria	6.524.842,32	5.123.618,71	78,52%	7.014.364,73	5.278.996,68	75,26%			
Titolo III - entrate extratributarie	1.068.259,31	405.653,45	37,97%	951.730,06	474.910,33	49,90%			
<b>Totale Entrate Proprie</b>	<b>7.593.101,63</b>	<b>5.529.272,16</b>	<b>72,82%</b>	<b>7.966.094,79</b>	<b>5.753.907,01</b>	<b>72,23%</b>			

Tab. n. 71: elaborazione Corte dei conti - Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P. e dati Ente per il 2023

### Entrate proprie in conto residui

	Rendiconto 2019			Rendiconto 2020			Rendiconto 2021		
	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I - entrate di natura tributaria	5.262.288,77	701.419,15	13,33%	6.355.502,50	840.070,35	13,22%	7.025.568,29	921.943,38	13,12%
Titolo III - entrate extratributarie	536.922,13	143.293,32	26,69%	1.136.579,53	378.795,50	33,33%	1.010.752,65	189.711,56	18,77%
<b>Totale Entrate Proprie</b>	<b>5.799.210,90</b>	<b>844.712,47</b>	<b>14,57%</b>	<b>7.492.082,03</b>	<b>1.218.865,85</b>	<b>16,27%</b>	<b>8.036.320,94</b>	<b>1.111.654,94</b>	<b>13,83%</b>
	Rendiconto 2022			Rendiconto 2023 (preconsuntivo)					
	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100	Residui all' 1.01 (A)	riscossioni c/residui al 31.12 (R)	capacità di riscossione % (R/A)*100			
Titolo I - entrate di natura tributaria	5.008.437,89	610.576,53	12,19%	5.799.084,97	503.906,32	8,69%			
Titolo III - entrate extratributarie	864.393,56	173.820,63	20,11%	1.339.098,09	302.620,02	22,60%			
<b>Totale Entrate Proprie</b>	<b>5.872.831,45</b>	<b>784.397,16</b>	<b>13,36%</b>	<b>7.138.183,06</b>	<b>806.526,34</b>	<b>11,30%</b>			

Tab. n. 72: elaborazione Corte dei conti - Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P. e dati Ente per il 2023

Sulla base dei dati riportati nelle tabelle n. 71 e n. 72, emerge che, rispetto ai dati del 2021, le percentuali relative alle entrate del Titolo I (in conto competenza e in conto residui) sono in calo in entrambi gli esercizi 2022 e 2023, mentre quelle relative alle entrate del Titolo III (in conto residui) fanno registrare, nei medesimi esercizi, un lieve incremento.

Quanto al recupero dell'evasione tributaria, si rappresenta che, come evidenziato in precedenza nel paragrafo n. 5, il Piano associa a tale recupero un impatto stimato, avuto riguardo all'intera durata del P.R.F.P., pari € 450.000,00.

Invero, con la relazione di monitoraggio relativa al secondo semestre 2023, avente prot. Cdc n. 155 del 16.1.2024, l'organo di revisione ha trasmesso la determinazione dirigenziale avente R.G. n. 1 dell'8.1.2024, con cui è stato aggiudicato il servizio di supporto all'ufficio tributi delle attività di contrasto all'evasione di I.M.U., T.A.R.I. e T.A.S.I. e delle attività propedeutiche alla riscossione, relazionando sull'attività svolta.

Sulla scorta dei dati forniti, si evince come l'Ente abbia notificato nel corso del 2023 n. 950 avvisi di accertamento I.M.U. e n. 251 avvisi di accertamento T.A.S.I., segnalando la "totale mancanza di attività accertativa ai fini del recupero della TARI".

I dati della riscossione relativi alla evasione sono riportati di seguito:

<b>2023 ENTRATE RESIDUI</b>			
	<b>Iniziale</b>	<b>Riscosso</b>	<b>%</b>
<b>Evasione Imu</b>	<b>1.741.024,99</b>	<b>50.697,50</b>	<b>2,91%</b>
<b>Evasione Tari</b>	<b>52.916,69</b>	<b>34.258,31</b>	<b>64,74%</b>
<b>Evasione Tasi</b>	<b>342.553,43</b>	<b>744,36</b>	<b>0,31%</b>
	<b>2.036.495,11</b>	<b>85.700,17</b>	<b>4,21%</b>

Tab. n. 73 - relazione di monitoraggio al 31.12.2023 (p. 9)

Ad eccezione della T.A.R.I., quindi, i dati di riscossione dell'evasione dei tributi I.M.U. e T.A.S.I. sono del tutto marginali, di talché appare evidente come gli effetti delle misure enunciate nel Piano siano ancora lontane da una concreta ed effettiva realizzazione.

Il Collegio invita, pertanto, l'Ente a dare effettività alle stesse, adottando ogni utile iniziativa finalizzata a rafforzare le attività di riscossione delle proprie entrate, sia tributarie sia extra-tributarie, nonché l'organo di revisione ad effettuare un controllo capillare sull'attività di riscossione di tutte le dette entrate, continuando a dare atto dell'esito di tale

verifica in occasione del prossimo monitoraggio, fornendo separata evidenza dei dati rivenienti dall'attività di contrasto all'evasione.

## 10. Gestione dei residui

Per quanto attiene allo *stock* dei residui attivi e passivi, sulla base dei dati prodotti dall'organo di revisione nelle relazioni di monitoraggio sul primo e secondo semestre 2023, è stato possibile elaborare le seguenti tabelle:

Comune di Racale (LE)						
Titolo	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	Totale (per titolo)
1_Entrate correnti di natura trib., contrib. e perequativa	2.481.752,30	665.689,36	658.425,47	591.994,23	1.401.223,61	5.799.084,97
2_Trasferimenti correnti				79.387,50	149.797,04	229.184,54
3_Entrate extratributarie	107.714,56	339.001,28	57.425,30	172.351,09	662.605,86	1.339.098,09
4_Entrate in conto capitale	419.638,07	117.031,13	498.785,26	274.462,83	225.451,47	1.535.368,76
5_Entrate da riduzione di attività finanziarie						-
6_Accensione Prestiti	101.765,60					101.765,60
9_Entrate per conto terzi e partite di giro			81.779,00		25.143,17	106.922,17
<b>Totale (per anno di provenienza)</b>	<b>3.110.870,53</b>	<b>1.121.721,77</b>	<b>1.296.415,03</b>	<b>1.118.195,65</b>	<b>2.464.221,15</b>	<b>9.111.424,13</b>
<i>Rapporto % rispetto al totale</i>	34,14%	12,31%	14,23%	12,27%	27,05%	100,00%

Tab. n. 74: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati relazione al 30.6.2023

Comune di Racale (LE)						
Titolo	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	Totale (per titolo)
1_Spese correnti	714.426,98	185.338,74	298.359,42	362.292,03	2.410.286,28	3.970.703,45
2_Spese in conto capitale	119.277,42	119.031,85	24.748,84	600.657,78	362.108,32	1.225.824,21
3_Spese per incremento di attività finanziarie						-
4_Rimborso di prestiti						-
5_Chiusura di anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					551.197,77	551.197,77
7_Uscite per conto terzi e partite di giro	1.048,00	5.085,14	268,00	2.220,00	125.602,86	134.224,00
<b>Totale (per anno di provenienza)</b>	<b>834.752,40</b>	<b>309.455,73</b>	<b>323.376,26</b>	<b>965.169,81</b>	<b>3.449.195,23</b>	<b>5.881.949,43</b>
<i>Rapporto % rispetto al totale</i>	14,19%	5,26%	5,50%	16,41%	58,64%	100,00%

Tab. n. 75: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati relazione al 30.6.2023)

Comune di Racale (LE)						
Titolo	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023 (pre-consuntivo)	Totale (per titolo)
1_Entrate correnti di natura trib., contrib. e perequativa	3.097.809,57	647.656,96	569.120,83	983.368,42	1.735.368,05	7.033.323,83
2_Trasferimenti correnti			79.387,50	45.379,96	2.169.023,65	2.293.791,11
3_Entrate extratributarie	393.960,58	49.014,55	152.366,65	442.352,65	476.819,73	1.514.514,16
4_Entrate in conto capitale	346.894,64	92.792,27	94.687,98	101.258,10	1.426.897,21	2.062.530,20
5_Entrate da riduzione di attività finanziarie						-
6_Accensione Prestiti	101.765,60					101.765,60
9_Entrate per conto terzi e partite di giro		81.779,00		24.760,46	5.186,34	111.725,80
<b>Totale (per anno di provenienza)</b>	<b>3.940.430,39</b>	<b>871.242,78</b>	<b>895.562,96</b>	<b>1.597.119,59</b>	<b>5.813.294,98</b>	<b>13.117.650,70</b>
<i>Rapporto % rispetto al totale</i>	30,04%	6,64%	6,83%	12,18%	44,32%	100,00%

Tab. n. 76: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati relazione al 31.12.2023

Comune di Racale (LE)						
Titolo	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023 (pre-consuntivo)	Totale (per titolo)
1_Spese correnti	797.297,06	164.135,65	144.116,20	447.824,10	3.973.174,85	5.526.547,86
2_Spese in conto capitale	177.193,63	22.844,86	285.183,88	41.786,74	1.506.178,42	2.033.187,53
3_Spese per incremento di attività finanziarie					164.280,00	164.280,00
4_Rimborso di prestiti						-
5_Chiusura di anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					347.618,33	347.618,33
7_Uscite per conto terzi e partite di giro	6.133,14	268,00	2.090,00	24.781,25	20.396,56	53.668,95
<b>Totale (per anno di provenienza)</b>	<b>980.623,83</b>	<b>187.248,51</b>	<b>431.390,08</b>	<b>514.392,09</b>	<b>6.011.648,16</b>	<b>8.125.302,67</b>
<i>Rapporto % rispetto al totale</i>	12,07%	2,30%	5,31%	6,33%	73,99%	100,00%

Tab. n. 77: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati relazione al 31.12.2023

Dall'approfondimento svolto in ordine all'anzianità dei residui attivi presenti nel rendiconto dell'esercizio 2022 (pari a € 9.111.424,13) è emerso come la parte preponderante degli stessi (€ 6.647.202,98, pari al 73%) sia risalente ad esercizi antecedenti all'esercizio 2022 e ben il 34,14% ad esercizi antecedenti all'esercizio 2019. Nel dettaglio, si tratta di residui ascrivibili alle entrate del titolo I (entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa) che, al 31.12.2022, sono pari a € 5.799.084,97, ossia il 64% dei residui attivi totali alla medesima data.

Ne consegue che i dati esposti confermano la scarsa capacità del Comune di Racale (LE) di smaltire i residui più vetusti e, tra questi, in particolar modo quelli relativi alle entrate tributarie.

Quanto ai dati dell'esercizio 2023, seppur non definitivi trattandosi di dati da preconsuntivo, si delinea, allo stato, un miglioramento nella capacità di smaltimento dei residui attivi più vetusti, atteso che la percentuale dei residui derivanti dagli esercizi antecedenti al 2023 scende, infatti, al 55,68%.

Sul piano dei residui passivi, invece, in entrambi gli esercizi 2022 e 2023, la maggiore incidenza è imputabile alla competenza (nel 2022 pari a 58,64% e nel 2023 a 73,99%), ascrivibili in misura preponderante alle spese del titolo I (spese correnti). Tali residui, infatti, sono pari a € 3.970.703,45 al 31.12.2022 e ad € 5.526.547,86 al 31.12.2023, corrispondenti, rispettivamente, al 67,51% e al 68,02% dei residui totali al termine di ciascun esercizio.

Pertanto, alla luce del quadro esposto, il Collegio, con riferimento all'esercizio 2023, trattandosi di *"dati provvisori destinati a subire variazioni per effetto delle operazioni relative al riaccertamento dei residui/reimputazioni di accertamenti e impegni propedeutiche alla redazione del rendiconto 2023"*, si riserva la valutazione in occasione del prossimo monitoraggio, al contempo richiamando l'attenzione dell'Ente sull'esigenza di operare una rigorosa e attenta verifica delle voci classificate nei residui, finalizzata a mantenere in bilancio solo le partite contabili per le quali la riscossione/pagamento possa essere prevista con un ragionevole grado di certezza (operando un controllo sostanziale e non meramente formale). Al riguardo, si invita l'organo di revisione a monitorare attentamente l'aspetto in esame, fornendo adeguati riscontri in occasione dei prossimi monitoraggi e, procedendo, con riferimento ai residui attivi, a effettuare un controllo capillare sull'attività di riscossione delle entrate, tributarie ed extra-tributarie e a riscontrare la permanenza del titolo giuridico dei residui attivi conservati nel bilancio dell'Ente, verificandone la corretta svalutazione ai fini di una congrua determinazione della quota del Fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare a consuntivo.

## **11. Equilibri di bilancio e parametri di deficitarietà**

Come noto, il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze dell'1 agosto 2019 ha articolato il risultato finale di competenza, che ogni ente territoriale deve dimostrare di aver conseguito al termine dell'esercizio *ex art. 1 comma 821 della legge n. 145/2018*, in tre

distinti equilibri: risultato di competenza, equilibrio di bilancio ed equilibrio complessivo. Al riguardo, la Commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori rappresentativi degli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Ne consegue, pertanto, che, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1 comma 821 della legge n. 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

L'evoluzione degli equilibri di bilancio, a far data dal 2019, è rappresentata nella tabella n. 78:

Comune di Racale (LE)	2019	2020	2021	2022
<b>W1) Risultato di competenza</b>	<b>309.298,44</b>	<b>894.292,07</b>	<b>111.126,63</b>	<b>1.594.500,42</b>
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N	81.297,54	524.745,21	850.693,41	875.639,05
Risorse vincolate nel bilancio	-	206.312,00	229.566,29	228.025,18
<b>W2) Equilibrio di bilancio</b>	<b>228.000,90</b>	<b>163.234,86</b>	<b>- 969.133,07</b>	<b>490.836,19</b>
Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	184.919,24	2.296.412,41	2.198.831,40	306.919,71
<b>W3) Equilibrio complessivo</b>	<b>43.081,66</b>	<b>- 2.133.177,55</b>	<b>- 3.167.964,47</b>	<b>183.916,48</b>

Tab. n. 78: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P. e per il 2022 su dati evincibili dalla relazione al 30.6.2023

Orbene, con riferimento all'esercizio 2022, rispetto ai dati risultanti da B.D.A.P., questa Sezione ha considerato i dati prodotti dall'organo di revisione nella relazione di monitoraggio sul primo semestre 2023. Sul punto, si segnala che l'Ente, riportando un'interlocuzione avvenuta tra l'Ufficio finanziario e la Ragioneria Generale dello Stato, ha rappresentato di aver erroneamente sottratto dal calcolo dell'equilibrio complessivo l'importo negativo di € 247.247,44 (corrispondente all'importo iscritto nella colonna

“Variazione accantonamento da rendiconto” nel Mod. “a/1”, in corrispondenza del “Fondo anticipazioni di liquidità”). Infatti, secondo quanto chiarito all’Ente dalla Ragioneria Generale dello Stato “dal 2021, in attuazione dell’articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, gli enti locali riducono il FAL in sede di rendiconto, senza iscriverlo in bilancio. Di conseguenza, per gli enti locali, la riduzione del FAL non concorre al calcolo dell’avanzo/disavanzo di competenza e ai fini del calcolo dell’equilibrio complessivo non va nettizzata dal totale della colonna d) dell’allegato a/1. La nettizzazione del FAL è effettuata dalle Regioni, cui non si applica l’articolo 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73”.

Dalla tabella n. 78 si evince, quindi, come l’Ente abbia conseguito un risultato di competenza (W1) non negativo in ciascuna delle annualità oggetto di controllo, mentre non ha conseguito l’equilibrio di bilancio (W2) nell’esercizio 2021 e l’equilibrio complessivo (W3) negli esercizi 2020 e 2021.

Nel prendere atto, invece, del valore positivo assunto nell’esercizio 2022 da ciascuno dei tre equilibri (W1; W2; W3), il Collegio invita l’organo di revisione a monitorare l’aspetto in esame, relazionando sul punto, in occasione dei prossimi monitoraggi.

Quanto ai parametri di deficitarietà strutturale, si riporta il seguente prospetto di sintesi, atto ad evidenziare gli indicatori non rispettati nel periodo 2019/2022:

Comune di Racale (LE) PARAMETRI DEFICITARI non rispettati	2019	2020	2021	2022
Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	X			
Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	X			
Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	X	X	X	X
Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		X	X	X
Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%			X	
Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%			X	X

Tab. n. 79: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P.

Dall'esame della tabella n. 79 si desume che nell'esercizio 2021 il numero dei parametri raggiunto ha fatto sì che l'Ente fosse da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie e analoga situazione avrebbe dovuto ricorrere anche con riferimento all'esercizio 2019, attesa l'erronea mancata individuazione del parametro deficitario afferente alle anticipazioni chiuse solo contabilmente.

Ne deriva che, in occasione del prossimo monitoraggio, si invita l'Ente a fornire aggiornamenti sul punto, sulla base dei dati del consuntivo 2023.

## 12. Organismi partecipati

Il Comune di Racale (LE), nell'ambito della periodica attività di ricognizione dei rapporti di partecipazione in atto, come disciplinata dall'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.), ha trasmesso tramite l'applicativo "Partecipazioni" del portale Tesoro la deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 23.12.2022, in cui è stato confermato il mantenimento delle seguenti partecipazioni al 31.12.2021:

Partecipata	Codice fiscale	Forma giuridica	Quota di partecipazione	Tipo controllo
> GRUPPO D'AZIONE LOCALE SERRE SALENTINE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	04246470753	Società a responsabilità limitata	2,43	nessuno
> AREA SISTEMA DI CASARANO E COMUNI ASSOCIATI SOCIETA' CONSORTILE A.R.L. IN LIQUIDAZIONE	03465430753	Società consortile a responsabilità limitata	5,26	nessuno
> G.A.L. CAPO DI LEUCA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	04818500755	Società consortile a responsabilità limitata	0,95	nessuno

Tab. n. 80: Portale Tesoro – Elenco partecipazioni detenute al 31.12.2021

In applicazione di quanto disposto dall'art. 20 comma 3 T.U.S.P., oltre che dagli indirizzi elaborati congiuntamente dal Dipartimento del Tesoro e dalla Corte dei conti per l'assolvimento di tale adempimento, l'Ente ha provveduto alla relativa trasmissione anche a questa Sezione regionale di controllo.

Orbene, dagli approfondimenti istruttori effettuati, è emerso che la Società Area Sistema di Casarano e Comuni Associati società consortile a r.l. risulta sottoposta a procedura fallimentare mentre il Gruppo di azione locale (G.A.L.) Serre Salentine s.r.l. risulta in liquidazione a far data dal 19.2.2020. In particolare, con specifico riferimento alla prima società, si segnala che la stessa è stata dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Lecce n. 6/2013 dell'8.1.2013 e, nella relazione di monitoraggio relativa al secondo semestre 2023, l'organo di revisione ha dato atto dell'avvenuto stanziamento nell'esercizio 2023, con apposita variazione di bilancio, della somma di € 2.630,00, corrispondente alla quota di partecipazione del Comune di Racale (LE) al capitale della medesima società. Per

quanto concerne invece la seconda società, si segnala che la presenza di perdite non ripianate negli esercizi antecedenti alla procedura di liquidazione, con costante rinvio delle medesime agli esercizi successivi, avrebbe dovuto far sorgere l'obbligo di effettuare uno specifico accantonamento, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 comma 1 T.U.S.P., con la possibilità di rendere disponibile il medesimo accantonamento alla ricorrenza, tra quelle contemplate dalla norma, dell'ipotesi in cui *"il soggetto partecipato sia posto in liquidazione"*.

Ciò posto, si invita l'Ente e l'organo di revisione a monitorare ogni aspetto connesso alla salvaguardia degli equilibri finanziari, ponendo in essere anche la verifica delle ricadute della gestione delle società partecipate sui bilanci dell'Ente partecipante. Al riguardo si rammenta come l'obbligo di accantonamento contemplato dall'art. 21 T.U.S.P. ricorre in presenza di un risultato negativo non immediatamente ripianato e il momento del ripiano, come indicato dalla giurisprudenza contabile, *"non può che coincidere con quello in cui ha effettivamente luogo la copertura da parte della società delle perdite, ottenuta attraverso l'utilizzo delle proprie riserve o di nuovi finanziamenti dei soci, anche, eventualmente, per mezzo della modifica del capitale sociale; la copertura, invece, non può essere definita effettiva, con conseguente mancata integrazione del presupposto normativamente richiesto, se la perdita è stata solo "rinviata a nuovo" dalla partecipata"* (cfr. Sezione regionale di controllo per la Sicilia, deliberazione n. 25/2021/PAR).

### **13. Conclusioni**

Alla luce di tutto quanto esposto, è possibile trarre le seguenti considerazioni finali.

Come già evidenziato nelle precedenti deliberazioni n. 125/2022/PRSP e n. 89/2023/PRSP, l'Ente versa in una situazione di illiquidità che si protrae da numerosi esercizi, oggetto di plurime segnalazioni da parte di questa Sezione regionale di controllo. Si tratta, infatti, come diffusamente evidenziato nel paragrafo n. 4, di una crisi di liquidità di tipo strutturale che si protrae da almeno 15 anni (sin dal rendiconto 2008), con la presenza di anticipazioni di tesoreria non restituite a fine esercizio con conseguente saldo finale di cassa pari a € 0,00 e di Fondi vincolati da reintegrare, culminata dapprima con l'avvio della procedura di dissesto guidato e, successivamente, nell'adozione del Piano di riequilibrio (2018/2032), con richiesta del Fondo di rotazione per un importo pari a € 1.642.800,00, incassato nell'esercizio 2019.

Invero, con la deliberazione n. 184/2021/PRSP, questa Sezione regionale di controllo ha deliberato la mancata approvazione del Piano di riequilibrio per la presenza di numerose, gravi ed insanabili criticità e, successivamente, l'Ente, in forza di quanto previsto dall'art. 1 commi 992, 993 e 994 della legge n. 234/2021 (finanziaria 2022) ha esercitato la facoltà di rimodulazione dello stesso, estendendone la durata in 20 anni e quantificando la massa debitoria in € 9.137.497,21. Quest'ultimo importo corrisponde alla parte disponibile negativa del risultato di amministrazione al 31.12.2021, notevolmente incrementato rispetto a quello degli esercizi precedenti, come indicato nella tabella n. 5.

Si è rappresentato, con la deliberazione n. 125/PRSP/2022, il peggioramento del disavanzo rispetto al Piano di riequilibrio originario, da imputare principalmente all'adeguamento ai principi contabili degli accantonamenti e dei fondi, relativamente ai quali questo Collegio ne ha verificato la corretta contabilizzazione, con riserva di verificare il prospetto di calcolo del F.C.D.E. e del F.G.D.C. in occasione del prossimo monitoraggio al 30.6.2024.

Inoltre, secondo quanto espressamente stabilito a pag. 59 del P.R.F.P., l'Ente ha distinto la somma di € 9.137.497,21, scindendola tra disavanzo e debiti fuori bilancio da riconoscere. Nello specifico, infatti, l'Ente da un lato ha formalizzato il ripiano del disavanzo, al netto dei debiti fuori bilancio, quantificandolo in € 7.398.150,92 e, dall'altro, il ripiano di una somma pari a € 1.739.346,29, a titolo di debiti fuori bilancio, di cui € 197.217,25 già riconosciuti oggetto di transazione ed € 1.542.129,04 da riconoscere. In particolare, l'Ente ha fatto confluire i debiti fuori bilancio da riconoscere all'interno del Fondo contenzioso, passato da € 30.000,00 al 31.12.2017 (esercizio di riferimento per il Piano originario) ad € 1.943.710,88 al 31.12.2021 (esercizio di riferimento per il Piano rimodulato 2022/2041) e l'importo dei debiti fuori bilancio pari a € 1.542.129,04 al 31.12.2021 è stato aggiornato in € 1.569.423,14 al 31.12.2022, trattandosi di *"debiti fuori bilancio al 31/12/2022 non riconosciuti, con copertura finanziaria garantita dal fondo debiti fuori bilancio rendiconto 2022, utilizzabile nei limiti della L 145/2018, commi 897 e 898"*, come precisato dall'organo di revisione.

In considerazione dei distinti prospetti di ripiano presentati (ripiano del disavanzo e ripiano dei debiti fuori bilancio), è emerso come a fronte delle relative previsioni di ripiano - nel 2022: € 54.000,00, + € 120.211,96; nel 2023: € 150.000,00 + € 285.686,42 - l'Ente abbia applicato la quota complessiva (pari ad € 435.686,42) nel 2023, mentre nel 2022 ha applicato solo la quota corrispondente al ripiano del disavanzo (€ 54.000,00).

Al riguardo, si osserva come, con riferimento ad entrambi gli esercizi (2022 e 2023), il miglioramento nella parte disponibile dell'esercizio "n+1" rispetto all'esercizio "n" è superiore rispetto alle quote complessive sopra indicate, ma con riferimento al 2022, seppur la differenza tra la parte disponibile dell'esercizio "n+1" rispetto a quella dell'esercizio "n" restituisce un risultato maggiore (per € 45.250,18) rispetto alla quota complessiva da ripianare (€ 54.000,00, + € 120.211,96 = € 174.211,96), la mancata applicazione al bilancio della quota di debiti fuori bilancio da ripianare non è stata funzionale ad assicurare la copertura degli stessi secondo il meccanismo previsto dall'art. 1 commi 897 e 898 della legge n. 145/2018, con conseguenti implicazioni anche sulla violazione dei predetti limiti. Peraltro, nell'annualità 2022, l'Ente, oltre ad esorbitare questi ultimi, rispetto all'importo di € 54.000,00, quale quota di disavanzo applicata, ha utilizzato avanzo di amministrazione pari a € 329.874,80, non riconducendolo in alcun modo alla copertura dei debiti fuori bilancio. Ne consegue che la Sezione, oltre a richiedere all'Ente puntuali chiarimenti in merito, esorta l'organo di revisione a procedere in modo chiaro ed inequivocabile a dare evidenza dell'evoluzione dei debiti fuori bilancio, operando una distinzione tra quelli da Piano e quelli sopravvenuti allo stesso, utilizzando all'uopo le tabelle allegate alla presente deliberazione, nonché fornendo parallela evidenza della riduzione del Fondo contenzioso, atteso che, sulla scorta delle previsioni del P.R.F.P., i debiti fuori bilancio da riconoscere sono stati irrisolvemente considerati, come si evince nella tabella n. 27, una parte del Fondo contenzioso stesso. Del resto, i chiarimenti richiesti assumono particolare pregnanza, soprattutto con riferimento all'esercizio 2023, atteso che dalla tabella n. 30, pur evincendosi dettagli sull'attività posta in essere in ordine alla *"complessiva manovra di ripiano dei debiti fuori bilancio"*, non si hanno precisi riferimenti, tra l'altro, sulle somme che residuano da pagare.

Quanto alle misure di risanamento, tra le principali leve di azione individuate dal Piano rimodulato approvato per raggiungere il risanamento, figurano le seguenti: *"Aumento e velocizzazione degli incassi delle entrate"*; *"Riduzione spesa del Personale"*; *"Riduzione spesa per interessi"*; *"Revisione spesa inerente ai contratti d'appalto"*, relativamente alle quali, nel paragrafo 10 *"Sostenibilità del piano di riequilibrio pluriennale"*, l'Ente ha quantificato gli effetti attesi, avuto riguardo all'intera durata del Piano di risanamento predisposto, come riepilogati nella tabella n. 56. Nel dettaglio, con riferimento alla prima misura, l'Ente ha enunciato una serie di azioni da implementare, improntate prioritariamente sulla

programmata riduzione della tempistica delle riscossioni nonché sulla promozione di tutti gli strumenti atti a favorire l'adempimento spontaneo del contribuente, limitando il più possibile la fase coattiva e contenziosa.

Tuttavia, il *trend* decrescente registrato negli esercizi 2022 e 2023 sia nella percentuale di riscossione complessiva sia nella percentuale di riscossione in conto competenza e in conto residui, secondo quanto più analiticamente delineato nel paragrafo n. 9, pur con la riserva di verificare i dati del 2023 allorquando diverranno definitivi, induce a stimolare l'Ente a dare effettività alle sopra enunciate misure, adottando ogni utile iniziativa finalizzata a rafforzare le attività di riscossione delle proprie entrate, sia tributarie sia extra-tributarie. Al contempo, il Collegio richiama l'organo di revisione ad effettuare un controllo capillare sull'attività di riscossione di tutte le dette entrate, continuando a dare atto dell'esito di tale verifica in occasione del prossimo monitoraggio al 30.6.2024, fornendo separata evidenza dei dati rivenienti dall'attività di contrasto all'evasione. Si è, altresì, svolto un approfondimento in ordine all'anzianità dei residui attivi presenti nel rendiconto dell'esercizio 2022, pari a € 9.111.424,13, da cui è emersa la scarsa capacità di smaltire i residui più vetusti e, tra questi, in particolar modo quelli relativi alle entrate tributarie, mentre si attendono i dati definitivi dell'esercizio 2023, atteso che sulla base dei dati da preconsuntivo 2023 si intravede un lieve miglioramento. Sul piano dei residui passivi, invece, in entrambi gli esercizi 2022 e 2023, la maggiore incidenza è imputabile alla competenza, in misura preponderante alle spese del titolo I.

Sul fronte della riduzione della spesa, nel Piano si dà atto che *"l'Ente è caratterizzato da una struttura snella con un bilancio asciutto, sul quale risulta molto difficile apportare economie. Al fine di evitare programmazioni non rispondenti alla realtà la revisione della spesa si basa su elementi certi quale il risparmio connesso all'andare in quiescenza dei dipendenti ed alla riduzione degli oneri connessi all'ammortamento dei mutui oltre a fisiologiche diminuzioni che si accompagnano anche a riduzioni di entrata"*, pertanto appare verosimile la difficoltà riscontrata dall'Ente nell'assicurare i tagli della spesa nei termini previsti dall'art. 243-bis comma 9 T.U.E.L.. Tuttavia, si invita il Comune di Racale (LE) a continuare a garantire la costante applicazione della programmazione del contenimento della spesa fissata nel P.R.F.P. e l'organo di revisione a monitorare la spesa, fornendo dimostrazione dei risultati conseguiti entro il termine normativo del quinquennio (2018/2022), anche in considerazione di eventuali spese oggetto di esclusione, nei termini di cui alla normativa vigente.

Infine, con riferimento alla situazione di cassa, dalle tabelle n. 50 e n. 52 si evincono segnali di lieve miglioramento, atteso che l'entità delle anticipazioni di tesoreria da restituire al 31.12.2023 fa registrare una sensibile riduzione, in special modo se rapportata ai valori degli esercizi antecedenti al 2021. Un ulteriore segnale positivo è legato alla completa reintegrazione della cassa vincolata entro il 31.12.2022, pur essendo emerso al 31.12.2023 un nuovo sbilanciamento negativo da reintegrare, pari a € 563.519,41, ricondotto dall'organo di revisione *"ad anticipazioni per investimenti rientranti nel P.N.R.R."*. Da segnalare anche il trend decrescente del tempo medio di pagamento ponderato e del ritardo ponderato, pur con le evidenziate incongruenze tra i dati evincibili dal sito della Ragioneria Generale dello Stato e quelli comunicati dall'Ente, come diffusamente descritto nel paragrafo n. 3.7.1..

Da ultimo, giova rappresentare, ai fini dell'auspicato percorso di risanamento, gli effetti tangibili e concreti connessi all'esito positivo del ricorso intentato nei confronti del Ministero dell'Interno per la mancata attribuzione del Fondo per il sostegno degli enti in deficit strutturale, con conseguente stanziamento della somma di € 1.700.000,00. Al riguardo l'Ente aveva avuto già modo di precisare la destinazione esclusiva dello stesso *"alla definizione della situazione debitoria già conclamata"* e *"a quella potenziale da contenzioso in essere"*, e non, invece, a *"finanziare spese strutturali"*, tuttavia appare indispensabile, in occasione del prossimo monitoraggio al 30.6.2024, che il Comune di Racale (LE) relazioni in ordine alle modalità di contabilizzazione di dette somme, dando evidenza della data di effettivo incasso delle stesse, nonché fornendo ogni ulteriore elemento chiarificatore, come richiesto nel paragrafo n. 3.4..

In conclusione, pur nella consapevolezza dell'incidenza positiva e determinante, sul percorso di risanamento, delle risorse straordinarie ricevute dall'Ente, si ribadisce come il recupero di uno stabile e strutturale equilibrio di bilancio possa essere conseguito solo mediante la piena realizzazione di iniziative gestionali, rigorose e tempestive, tanto sul lato delle entrate quanto su quelle delle spese.

**P. Q. M.**

la Sezione regionale di controllo per la Puglia, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 6, T.U.E.L.,

## ACCERTA

il raggiungimento al 30.6.2023 e al 31.12.2023, nei limiti sopra indicati, degli obiettivi intermedi del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Racale (LE).

Invita, inoltre, l'Ente a:

- fornire, in occasione del prossimo monitoraggio al 30.6.2024, informazioni e dati aggiornati relativamente a tutti i punti sopra esaminati;

- proseguire nel monitoraggio e nell'adozione di ogni iniziativa finalizzata a superare gli aspetti di criticità rilevati con la presente deliberazione, che saranno oggetto di verifica in occasione del successivo controllo;

- potenziare ogni ulteriore intervento volto al miglioramento della gestione di cassa, riservandosi di valutarne l'efficacia ed i risultati concretamente ottenuti nei successivi cicli di controllo, atteso il persistere della grave irregolarità del reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria e ai Fondi di cassa vincolati per il pagamento di spese correnti che, lungi dal configurarsi come soluzione di breve periodo per superare transitorie situazioni di scarsa o insufficiente liquidità, sembra integrare il ricorso a forme sistematiche di finanziamento dell'Ente;

- realizzare le necessarie iniziative finalizzate a rafforzare le attività di riscossione delle rispettive entrate e comunicare, al termine del prossimo semestre (30.6.2024), gli esiti delle attività di accertamento e riscossione intraprese;

- attuare gli interventi di contenimento della spesa che, individuata nel Piano quale fattore di risanamento, assurge ad imprescindibile strumento per preservare in modo stabile e duraturo gli equilibri di bilancio.

Invita, altresì, l'organo di revisione a:

- procedere a tutte le necessarie verifiche richieste nella presente deliberazione assicurando particolare attenzione nella ricognizione ed aggiornamento dei debiti fuori bilancio da Piano e sopravvenuti al Piano secondo le indicazioni innanzi riportate;

- comunicare, in occasione del prossimo monitoraggio al 30.6.2024, mediante idonei schemi, l'andamento delle principali entrate dell'Ente, distinguendo gli accertamenti in conto competenza da quelli in conto residui, con apposita specificazione della percentuale di copertura del Fondo crediti di dubbia esigibilità per i crediti di competenza non ancora riscossi;

- continuare a garantire un attento monitoraggio sulla revisione della spesa, secondo le previsioni contenute nel Piano e nella presente deliberazione;

- trasmettere, ai sensi dell'art. 243-*quater* comma 6 T.U.E.L., a questa Sezione regionale di controllo e al Ministero dell'Interno, entro il termine di quindici giorni successivi alla scadenza del prossimo semestre (1.1.2024 - 30.6.2024), una relazione sullo stato di attuazione del Piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi.

Copia della presente deliberazione sarà trasmessa, a cura della segreteria della Sezione:

- al Sindaco del Comune di Racale (LE);
- al Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale del Ministero dell'Interno;
- all'organo di revisione del Comune di Racale (LE).

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 14.3.2013 e s.m.i..

Così deliberato in Bari, nella camera di consiglio del 9 febbraio 2024.

**Il Magistrato relatore**  
**Donatella Palumbo**

**La Presidente**  
**Cinzia Barisano**

**Il Direttore della Segreteria**  
**Salvatore Sabato**